AT
AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI ITALIANI TRENTINO

Lotte Contadine - Poste Italiane S.p.A. - SPEDIZIONE IN AP - 70% - DCB Trento - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1 comma 1 - diffusione gratuita - Filiale di Trento - Direttore Responsabile: Michele Zacchi - Tassa Pagata/Taxe Percue

CIA AGRICOLTORI ITALIANI TRENTINO

ANNO XLIV - N° 6 GIUGNO 2025

NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI E SICUREZZA

RITROVARE COESIONE, COSTRUIRE FUTURO: IL PATTO COOPERATIVO TRENTINO ALLA PROVA

FINANZA, CREDITO, TECNOLOGIA INSIEME PER DIFENDERE IL REDDITO AGRICOLO

Aiutiamo proprio te!

Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza finanziaria** mirata?

Garantiamo

- Un migliore **ACCESSO AL CREDITO**
- Una migliore **INTERMEDIAZIONE CON LE BANCHE**
- **CONSULENZA FINANZIARIA** di elevata qualità
- **ASSISTENZA** alla vostra pianificazione finanziaria

Chiamaci
Tel: (+39) 0461 260417
Scrivici
info@cooperfidi.it

Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

LE NOSTRE SEDI

CONTATTA I NOSTRI UFFICI E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

VAL D'ADIGE
TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE
Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO
via Verdi 10/1
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.1730482
martedì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO
Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 17 30 440
giovedì dalle 14.30 alle 16.30

VERLA DI GIOVO
Via Principe Umberto 20
c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON
CLES - UFFICIO DI ZONA
Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA
BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA
Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME
Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO
Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

VALLAGARINA
ROVERETO - UFFICIO DI ZONA
Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 07 51 00
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALTO GARDA E GIUDICARIE
TIONE - UFFICIO DI ZONA
Via Roma 59
Tel. 0465 76 50 03
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 12.30
e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO
via Foro Boario 13 (palazzina rosa associazioni)
Tel. 0464 07 51 00
martedì dalle ore 14.00 alle 17.30
oppure su appuntamento

MISTO
Carta | A sostegno della gestione forestale responsabile
FSC® C147178
FSC www.fsc.org

SOMMARIO

4 UNA DIFFICILE CONVIVENZA
5 NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI E SICUREZZA
7 RITROVARE COESIONE, COSTRUIRE FUTURO: IL PATTO COOPERATIVO TRENTINO ALLA PROVA
8 FINANZA, CREDITO, TECNOLOGIA INSIEME PER DIFENDERE IL REDDITO AGRICOLO
10 INVESTIMENTI, TECNOLOGIE E GIOVANI: COSÌ CRESCE L'AGRICOLTURA SECONDO COOPERFIDI
11 INTELLIGENZA ARTIFICIALE, EXPORT E RESIDUO ZERO: SANT'ORSOLA GUIDA IL CAMBIAMENTO AGRICOLO
12 FRANCESCO E LA RIVOLUZIONE DELLA COMUNICAZIONE: STILE, ASCOLTO E VERITÀ
13 SCIENZA: DROSOPHILA SUZUKII
15 METS: GLI ALPEGGI DEL TRENTINO ALL'INIZIO DEL XX SECOLO
17 SPECIALE AGRITURISMI
22 AVVOCATO: IL CONTRATTO PRELIMINARE E L'ACCONTO
23 L'UFFICIO FISCALE INFORMA
24 NOTIZIE DAL CAA
25 ASSUNZIONI
26 NOTIZIE DAL PATRONATO
27 L'IMPORTANZA DI CALCOLARE LE ORE LAVORO
28 FORMAZIONE
30 DIC: STORIE DI DONNE E ERBE
31 AGIA: AGIA TRENTINO ALL'ASSEMBLEA DI CODIPRA
32 LA RICETTA DELLO CHEF
33 NOTIZIE DALLA FEM
34 VENDO&COMPRO

DAL MESE DI APRILE È POSSIBILE PRESENTARE IL MODELLO **730/2024**

CONTATTACI!

Consulta la nuova RUBRICA dei contatti interni Agriverde-CIA

AGRICOLTORI ITALIANI TRENTINO

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Andrea Cussigh, Francesca Eccher, Sabrina Grillo, Nicola Guella, Nadia Paronetto, Simone Sandri, Martina Tarasco, Francesca Tonetti, Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione grafica e stampa:
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobiquattro.it

Per inserzioni pubblicitarie
AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Tieniti aggiornato sugli adempimenti e le scadenze consultando il nostro sito internet www.cia.tn.it

Agricoltura Trentina viene confezionato con cellophane riciclabile al 100%

UNA DIFFICILE CONVIVENZA

di **Massimo Tomasi**
direttore di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

Lo scorso 8 maggio, presso l'Aula Magna della Fondazione Edmund Mach di San Michele, si è tenuto un convegno sul tema del lavoro nelle filiere agroalimentari e agroindustriali trentine, promosso in collaborazione tra le Università di Trento e Bari.
È stata un'occasione importante per tracciare un quadro aggiornato della situazione organizzativa del lavoro nella nostra provincia. I diversi interventi delle parti sociali hanno permesso di mettere a fuoco le peculiarità e le criticità che caratterizzano tanto le imprese quanto i soggetti cooperativi, con particolare riferimento a un contesto normativo che spesso si presenta poco flessibile rispetto alle esigenze operative del settore.
Tra i contributi emersi durante l'incontro, riteniamo sia stato poco attento l'intervento della componente sindacale che ha citato un caso di caporalato avvenuto nel passato in Trentino e riportato a suo tempo dalla stampa locale senza riportare anche gli esiti delle indagini. Non si contesta la gravità del fenomeno in sé, ma ci è parso riduttivo e fuorviante utilizzarlo come chiave di lettura dell'intero settore agricolo provinciale. Rappresentare il lavoro agricolo trentino attraverso un singolo episodio isolato, rischia di oscurare l'impegno quotidiano e concreto che moltissime imprese mettono in campo per operare nel rispetto delle regole e delle persone.
A rendere questo passaggio ancor più delicato è stato il fatto che i dati illustrati dai relatori istituzionali, in particolare Provincia autonoma di Trento e Inps, hanno restituito un'immagine ben diversa evidenziando un livello di attenzione molto alto nella gestione dei rapporti di lavoro. Le sanzioni rilevate sono presenti, ma numericamente si mantengono su livelli molto contenuti, che rasserenano rispetto al timore di fenomeni preoccupanti di sistematica irregolarità.
Il Trentino-Alto Adige, pur essendo una regione di dimensioni ridotte, si colloca tra le prime dieci italiane sia per numero di lavoratori assunti sia come numero di aziende datrici di lavoro, precedendo regioni ben più estese come Lazio e Piemonte. L'incidenza delle assunzioni brevi (inferiori alle 50 giornate annue) riflette la nostra realtà con una stagionalità strutturale del comparto, ma indica una forte propensione alla legalità. I dati dimostrano la volontà di operare nel rispetto delle regole anche attraverso l'assunzione di lavoratori in fasce d'età come gli under 19 e gli over 65. Un ulteriore dato positivo riguarda l'elevato numero di datori di lavoro come le aziende a tempo parziale, che rappresentano circa un terzo del totale, a conferma di una diffusa propensione alla legalità anche nelle realtà più piccole.
L'intervento ci è parso poco costruttivo, evidenziando le difficoltà di dialogo tra le diverse componenti sociali. La mancata sottoscrizione, da parte nostra, del rinnovo del contratto collettivo lo scorso settembre, non condividendo alcune condizioni, in particolare l'aumento retributivo, tra i più alti a livello nazionale e ritenuto insostenibile per il nostro settore, ha evidenziato una distanza che fatica a ridursi e che rende sempre il confronto tra le parti sociali più complesso.

La situazione ci ha rammaricato, perché riteniamo che il rapporto tra le parti debba basarsi su un confronto costruttivo e su una reciprocità. Abbiamo avuto l'impressione che questo non sia stato pienamente colto da tutti. Ciascuno ha il proprio ruolo ed è giusto che lo eserciti secondo quanto ritiene più opportuno, ma restiamo convinti che sia possibile rappresentare efficacemente le proprie posizioni senza ricorrere a contrapposizioni, privilegiando invece il dialogo, il rispetto e la ricerca di soluzioni condivisibili.

NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI E SICUREZZA:
Servono misure adeguate per l'agricoltura di montagna

Intervista a **Paolo Calovi**
presidente di CIA-Trentino

Il 24 maggio è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il nuovo Accordo Stato-Regioni del 17 aprile, che interviene in maniera significativa sull'ambito della sicurezza nelle aziende, comprese quelle agricole. Abbiamo chiesto al presidente di Cia Trentino, Paolo Calovi, le sue impressioni in merito.

Sempre più attenzione è rivolta al tema della sicurezza in agricoltura, con adempimenti e controlli in costante aumento. Qual'è la posizione di Cia Trentino?

La sicurezza è un valore fondamentale nella vita di ciascuno, e nelle imprese assume un'importanza se possibile ancora maggiore. È inaccettabile anche solo immaginare che si possa uscire per lavorare e non tornare a casa per un incidente, o peggio. Ogni situazione può comportare un rischio, ma bisogna fare tutto il possibile per prevenirlo. La sicurezza è una responsabilità verso le famiglie e verso l'intera collettività, per chi dirige l'azienda così come per chi vi lavora.

È però indispensabile considerare chi svolge l'attività, in quale contesto e in che tipo di azienda. La stragrande maggioranza delle aziende agricole trentine è a carattere familiare: le attività operative sono svolte direttamente dal titolare, persona esperta, che conosce bene i propri terreni, le operazioni da eseguire e i potenziali rischi. L'eventuale manodopera esterna è utilizzata solo per attività semplici e stagionali, come dirado, sfogliatura o raccolta, per un numero molto limitato di giornate all'anno — mediamente tra 13 e 18.

Quindi è evidente come la nostra realtà sia ben diversa da quella di aziende strutturate. In Trentino, il modello della conduzione familiare rispecchia non solo una scelta culturale, ma una compatibilità oggettiva con il territorio, fatto di superfici ridotte, forti dislivelli altimetrici e condizioni orografiche complesse.

In questo contesto, le attuali disposizioni in materia di sicurezza risultano spesso sproporzionate, pensate per strutture di ben altra dimensione. Le aziende agricole, essendo classificate a medio rischio, devono adempiere a obblighi rilevanti, abilitazioni, formazione, certificazioni che richiedono tempo, risorse economiche e organizzative. Obblighi che diventano vincolanti anche per attività semplici, se svolte da manodopera esterna, pur se saltuaria. Il risultato è una situazione in cui le aziende sono chiamate a sostenere costi da grandi, pur avendo mezzi da piccole. Una sproporzione che mette seriamente in difficoltà molte imprese agricole del nostro territorio. A questo si aggiunge l'intensificarsi dei controlli da parte delle autorità, che va ad appesantire ulteriormente il carico burocratico e operativo. In alcuni casi, questa pressione ha portato alcune aziende a rinunciare alla propria attività.

Va infine considerato anche l'aspetto anagrafico: un agricoltore raramente smette completamente di lavorare. Quando accade, è per motivi di salute. Nella maggior parte dei casi, l'agricoltore prosegue la propria attività fino a tarda età, mantenendo così attiva anche la sfera mentale e sociale. Tuttavia, questa continuità può comportare una fisiologica riduzione della capacità di reazione, che dovrebbe essere tenuta in conto anche nell'analisi dei dati sugli infortuni, fornendo chiavi di lettura più aderenti alla realtà.

Quali sono i rapporti con le istituzioni su questi temi?

Il nostro approccio è sempre stato improntato alla collaborazione e al confronto, per rappresentare le reali esigenze delle nostre imprese. Riteniamo che il dialogo, fondato sul rispetto reciproco, sia la via più

efficace. Tuttavia, sul tema sicurezza, il confronto si presenta più complesso, anche per via delle pressioni e della scarsa elasticità interpretativa.
I margini di manovra sono estremamente ristretti e le risposte che riceviamo spesso non tengono conto della specificità delle nostre imprese. Il problema principale risiede proprio nella distanza tra il quadro normativo e il contesto applicativo: le disposizioni sono pensate per aziende di tipo diverso, e in Trentino si adottano spesso interpretazioni molto rigorose. Questa rigidità, pur garantendo il rispetto delle norme, si traduce talvolta in un ostacolo che impedisce di cogliere il vero spirito della legge.
La volontà politica di trovare soluzioni c'è, ma spesso si scontra con la complessità dei livelli istituzionali coinvolti. Gli enti di controllo sono numerosi e rispondono a riferimenti diversi: Ispettorato del lavoro, Uopsal, Corpo Forestale, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia. Coordinare tutti questi attori su un'interpretazione coerente e adatta al nostro territorio è molto difficile. Ma è esattamente ciò di cui abbiamo bisogno.

Che soluzioni propone Cia Trentino?
Siamo consapevoli della complessità del tema, ma riteniamo sia giunto il momento di definire a livello nazionale un quadro normativo che riconosca la specificità delle aziende agricole di montagna. Le nostre imprese, prevalentemente familiari, non possono essere assimilate ad aziende strutturate con personale stabile e funzioni organizzative complesse. La montagna ha caratteristiche uniche, che richiedono regole dedicate. Applicare norme standard, senza alcun filtro interpretativo, significa di fatto escludere queste realtà.
Inoltre, quando si parla di sicurezza, va anche considerato il servizio che gli agricoltori offrono alla collettività: manutenzione del territorio, contenimento del dissesto idrogeologico, presidio delle aree più fragili. È anche grazie a questo impegno quotidiano, spesso svolto in età avanzata, che in Trentino il rischio idrogeologico è significativamente più contenuto rispetto ad altre aree. Le allerte meteo, ad esempio, sono spesso meno gravi rispetto a regioni confinanti come Lombardia o Veneto. Questo non è un caso, ma il risultato di un presidio attivo e costante.
Serve quindi una lettura normativa che riconosca e valorizzi questo ruolo e che consenta di costruire un sistema di sicurezza proporzionato, efficace, ma anche sostenibile. Potrebbe inoltre essere utile istituire uno strumento assicurativo integrativo, che possa intervenire per compensare gli eventuali costi economico-sanitari legati a infortuni, alleviando così il peso sulle singole imprese e rafforzando la componente di tutela collettiva.

CONVENZIONI SOCI CIA

AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

Scopri le opportunità per le aziende agricole associate

CONSULENZA PER LO SVILUPPO D'IMPRESA, MIGLIORAMENTO DI GESTIONE E DIGITALIZZAZIONE
Con Farm Advice per supportare l'avviamento di nuove aziende agricole e migliorare la gestione delle imprese esistenti, dalla pianificazione colturale ed economica alla progettazione della filiera, nell'efficientamento e nel marketing agroalimentare.
ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA
con Enti preposti per stesura DVR, sorveglianza sanitaria (medico competente e visite mediche), ecc.
HACCP ED ETICHETTATURA
con BioAnalisi Trentina per stesura di piani autocontrollo HACCP, prevenzione del rischio Legionella, analisi di verifica dei prodotti alimentari e delle acque, verifiche di etichettatura, ecc.
ANALISI DI LABORATORIO
con Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per analisi batteriologiche e chimiche di campioni di alimenti, tamponi da superfici e piastre a contatto nell'ambito dei programmi di autocontrollo aziendale.
VENDI I TUOI PRODOTTI ALLA LIBRERIA ANCORA DI TRENTO
possibilità di vendere i propri prodotti presso Libreria Ancora di Trento grazie alla convenzione con CIA e Associazione Artigiani
COOPERFIDI E CASSE RURALI DELLA PROVINCIA DI TRENTO
per agevolare la richiesta di concessione finanziamenti, acquisizione garanzie, liquidazioni/anticipo contributi PSR
AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI
con Fiat Chrysler Automobiles FCA Italy per acquistare a costi agevolati autovetture e veicoli commerciali dei marchi Fiat, Abarth, Alfa Romeo, Lancia, Jeep e Fiat Professional.
PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE
con Clindent - Dental Clinic Group, di Aldeno, per avere a condizioni di favore prestazioni odontoiatriche.
ABBONAMENTI IL T QUOTIDIANO
condizioni agevolate per l'acquisto di abbonamenti digitali o cartacei.

RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE: http://sconti.cia.it

RITROVARE COESIONE, COSTRUIRE FUTURO: IL PATTO COOPERATIVO TRENTINO ALLA PROVA

Dichiarazione del presidente della Cooperazione Trentina, Roberto Simoni
A cura dell'Ufficio Comunicazione e Stampa della Cooperazione Trentina

Siamo in un momento difficile, e credo sia giusto dirlo con chiarezza. Le tensioni emerse all'interno di Concast – in particolare tra il Consorzio, Latte Trento, il Caseificio Sociale di Fondo e quello di Rumo – stanno mettendo alla prova la tenuta di un sistema che, per decenni, ha rappresentato un punto di forza per l'economia e la coesione sociale delle nostre valli. Non possiamo permetterci che interessi divergenti mettano in discussione il senso stesso del nostro agire cooperativo. È proprio nei momenti più critici che dobbiamo ritrovare lucidità, rispetto reciproco e, soprattutto, la capacità di costruire una visione industriale condivisa. Il mio appello è semplice: mettiamo da parte le divisioni e rimettiamo al centro il progetto comune. La cooperazione non è un insieme di individualità, ma un patto collettivo che richiede responsabilità, generosità e lungimiranza.

I dati ci dicono che il comparto ha ancora molto da offrire. Le consegne di latte sono aumentate del 3,4%, il Trentingrana ha raggiunto un valore di liquidazione record. Ma sono numeri che rischiano di rimanere isolati, se non ricostruiamo un sistema coeso e orientato al futuro. Il rilancio di Concast non è una questione tecnica o gestionale: è una sfida che riguarda l'intero modello cooperativo zootecnico.

Io credo profondamente nel ruolo della Federazione come soggetto che accompagna, non impone. Siamo pronti a fare da facilitatori, a garantire un confronto serio e costruttivo tra tutte le parti. Ma ognuno deve fare la propria parte. Oggi più che mai, serve che ogni cooperativa scelga se stare dalla parte del sistema o continuare a inseguire soluzioni individuali, che nel lungo periodo impoveriscono tutti.

La zootecnia trentina non è soltanto produzione. È presidio del territorio, è paesaggio vivo, è cultura montana. È anche fatica quotidiana, esercitata da allevatori che credono ancora in un mestiere spesso poco riconosciuto. A loro dobbiamo garantire condizioni di lavoro sicure, anche attraverso una gestione efficace del problema delle predazioni da grandi carnivori. Non possiamo lasciare soli coloro che presidiano il territorio con impegno e tenacia.

Non voglio nascondermi dietro le difficoltà, ma guardarle in faccia. E dire con forza che la cooperazione ha ancora tutte le risorse per uscire da questa fase rafforzata. A patto che sappiamo essere uniti. Serve coraggio, serve visione, serve la volontà di rimettere il bene comune al centro. La Federazione c'è, con spirito di servizio e senso di responsabilità. Ora mi aspetto che anche ogni cooperativa ci sia, con la stessa determinazione.

Stiamo lavorando insieme a tutti gli attori coinvolti a un piano industriale concreto, realistico e orientato al rilancio, che possa rappresentare una nuova base di fiducia e programmazione condivisa. E guardiamo con fiducia al contributo dell'affiancatore tecnico Franco Paoli che, nei prossimi 12 mesi, accompagnerà Concast nel difficile ma necessario percorso per ritrovare equilibrio, prospettiva e solidità. È un lavoro lungo, ma possibile. A condizione che tutti, nessuno escluso, scelgano la via della responsabilità e della cooperazione.

RECAPITI CIA AGRICOLTORI ITALIANI DEL TRENTINO

Per contattare i nostri uffici i numeri corretti sono:
- sede di TRENTO 0461.1730440
- sede di CLES 0463.635000
- sede di ROVERETO 0464.075100
- sede di TIONE 0465.765003
- sede di BORGO 0461.757417

I dettagli delle sedi CIA e **i contatti diretti di tutto il personale** sono disponibili inquadrando il qrcode.

CIA AGRICOLTORI ITALIANI TRENTINO

FINANZA, CREDITO, TECNOLOGIA INSIEME PER DIFENDERE IL REDDITO AGRICOLO

Co.Di.Pr.A ha un ruolo centrale, ancora premiato dai contadini

Intervista a **Giovanni Menapace**, presidente di Co.di.Pr.A

Presidente, i due giorni di Campiglio hanno messo tanta carne al fuoco. Quali a suo avviso gli elementi più innovativi e come possono diventare operativi in campagna?

Il Festival Agri Risk Management (FARM) 2025, anticipato dall'Expert Talk con Milano Finanza, organizzato da Agriduemila Hub Innovation, con la collaborazione del nostro Consorzio, oltre che di Asnacodi Italia e Condifesa di Bolzano, ha sicuramente rappresentato un'importante occasione di confronto e di aggiornamento per i portatori di interesse del settore agricolo, assicurativo, della ricerca e dell'accademia e delle società di tecnologia fino ad arrivare alle organizzazioni di rappresentanza ed alle istituzioni. Durante gli eventi, sono stati affrontati con diversi format i temi cruciali come il cambiamento climatico, le fitopatie emergenti e le sfide legate alla volatilità dei mercati. Il qualificato e ristretto tavolo del primo giorno si è concentrato sull'analisi in prospettiva degli scenari produttivi e delle possibili risposte supportate dalle strategie comunitarie e nazionali, condividendo l'opportunità di programmare ulteriori momenti di confronto per condividere documenti ed attività che possano sensibilizzare le Istituzioni. Mentre Farm ha visto una straordinaria partecipazione di numerosi portatori di interesse che, dopo l'apertura dei lavori con relazioni di assoluto livello sui temi economici e di approccio alla tecnologia, hanno lavorato per favorire soluzioni e ricadute concrete

Uno degli aspetti più innovativi, che da sempre caratterizza l'evento, è l'**approccio integrato** alla gestione del rischio, che combina attenzione alla conoscenza, prevenzione, trasferimento e condivisione del rischio, e che oggi è più che mai fondamentale per affrontare sfide straordinarie. Questo approccio prevede l'adozione di strumenti come polizze assicurative tradizionali, fondi mutualistici e fondi di stabilizzazione del reddito ma, altrettanto, l'uso di tecnologie avanzate per il monitoraggio delle coltivazioni, per la pianificazione dei flussi economici e finanziari, l'implementazione di soluzioni all'avanguardia per l'impiego efficiente delle risorse naturali cosi come per la protezione a tutto tondo delle colture dalle molteplici avversità che incombono sulle colture. Stiamo imparando come il cambiamento climatico stia impattando in modo drastico non solo per effetto degli eventi avversi veementi ma anche per lo sviluppo di nuovi habitat che non sempre ben si adattano a colture centenarie presenti sui nostri territori. Questo nuovo approccio sinergico ed integrato non più solo improntato alla difesa delle colture ma alla protezione del reddito e dell'azienda è senz'altro un approccio da perseguire con determinazione, visione e collaborazione di sistema.

Altro aspetto innovativo approfondito nell'evento è il forte collegamento tra il **settore della gestione del rischio**, con la ricerca di pratiche sostenibili, di utilizzo efficiente delle risorse naturali, di protezione dell'ambiente rurale, con i **criteri ESG** (Ambientali, Sociali e di Governance). Possiamo e dobbiamo fare leva sulla necessità delle imprese di assicurazione, banche, investitori che considerano la coerenza ai criteri ESG come valore aggiunto ai loro bilanci e indicatore chiave per valutare le prestazioni e la credibilità delle aziende per rendere ancora più attrattivo il nostro sistema agricolo e le sue aziende che sono le prime strettamente interconnesse alla ricerca di pratiche di sostenibilità ambientale e sociale. L'elemento dell'accesso al credito è stato oggetto di uno specifico workshop in quanto essenziale per l'auspicata transizione ambientale e digitale; una solida gestione finanziaria è la prima arma

di difesa attiva rispetto ad una crisi produttiva e/o di mercato ed il credito è una arma fondamentale per sostenere qualsiasi tipologia di investimento.
Altro elemento di assoluto rilievo anche in questa edizione del Festival è stata la partecipazione di numerosi esponenti del *network* che hanno approfondito nei workshop **progetti pilota** che hanno già mossi i primi passi operativi nelle direzioni più strategiche che sono state illustrate nei momenti in plenaria. Presentare *start up*, come *Ecolivestock*, *Melixa* o progetti a valere sul PNRR, come *Agriclima*, che vedono la partecipazione della nostra Agriduemila sono la dimostrazione che dalla collaborazione tra gli attori del nostro sistema possono nascere progetti concreti con soluzioni che potranno arrivare nei campi, nelle stalle e divenire strumenti di valorizzazione del lavoro quotidiano per le nostre aziende agricole.
Certo il lavoro non si può fermare qui, serve che altri progetti diventino strumenti e soluzioni, serve che gli agricoltori siano formati e direttamente coinvolti sia nell'interpretare queste nuove soluzioni che nelle sperimentazioni sul campo; sarà fondamentale che le istituzioni e le organizzazioni che hanno sempre saputo essere il tramite con le imprese svolgano una forte azione di congiunzione; senza una imposizione di un nuovo sistema di fare impresa, che certamente non possiamo calare dall'alto, una forte coesione e collaborazione è l'unica strada percorribile per centrare l'obiettivo.
Con orgoglio posso dire che il nostro Consorzio, proprio nell'ambito del Festival, è stato designato come soggetto coordinatore e regista a livello locale di una rinnovata *partnership* pubblico-privata che sappia interpretare questi ambiziosi obiettivi e che possa promuovere e tradurre nuovi strumenti e nuove soluzioni per gli agricoltori trentini. Il lavoro è già concretamente partito all'insegna della collaborazione che ci ha sempre contraddistinti e sarà per noi un orgoglio rappresentarne i risultai anche lungo il percorso.

Una riflessione sull'andamento della campagna assicurativa?

La campagna assicurativa è partita anche nel 2025, a tempi di *record*, ad inizio del mese di marzo, in tempo coerente con l'entrata in rischio delle produzioni agricole, dando l'opportunità ai nostri agricoltori associati di proteggere il loro reddito aziendale. Lo *staff* del Consorzio, ottimamente guidato dal Direttore, ha lavorato intensamente nelle settimane precedenti per consentire l'apertura del Consorzio con le Compagnie di Assicurazione con condizioni ottimali rispetto al contesto in cui siamo chiamati a lavorare e, quindi, offrendo agli associati il miglior risultano ottenibile per la massima tutela del lavoro dei nostri agricoltori. Il livello qualitativo delle soluzioni mutualistiche ed assicurative disponibili agli associati nella nostra provincia, deve essere valutato per comparazione rispetto ad altri territori; dal confronto si evince facilmente che anche in questo momento di transizione i nostri associati hanno potuto godere delle migliori condizioni. L'attuale complessità e le incertezze legate al cambiamento climatico ed alle sue conseguenze sul settore agricolo stanno, da un lato, mettendo a dura prova la sostenibilità del comparto della gestione del rischio, dall'altro, stanno spingendo alla ricerca di nuovi approcci innovativi e soluzioni avanzate per proteggere il reddito aziendale. Questi anni sono dunque fondamentali per quella necessaria transizione verso una agricoltura resiliente ai cambiamenti, climatici ma non solo, che come Consorzio dobbiamo guidare e come agricoltori dobbiamo saper responsabilmente interpretare perché il settore primario, fondamentale per la nostra economia, rimanga attrattivo e redditivo. Il lavoro deve essere portato avanti in una ottica di collaborazione di sistema in quanto il Consorzio può lavorare per costi assicurativi e mutualistici sostenibili se il sistema può basarsi su un territorio intelligentemente infrastrutturato e preparato per la mitigazione dei rischi che oggi incombono, in senso ampio (dal rischio finanziario a quello produttivo), sulle aziende agricole e sulle loro produzioni. Serve dunque pianificazione e programmazione, a partire dalle istituzioni, dalle organizzazioni agricole e dei produttori, fino ad arrivare al singolo agricoltore del nostro territorio, consapevoli che le sfide sono crescenti e che solamente con una visione unita e di medio-lungo periodo è possibile dare una risposta a tematiche di una complessità straordinaria.
L'andamento della campagna 2025, in base ai dati ancora non definitivi che oggi registra il Consorzio, dimostra che gli agricoltori trentini, condizione non generalizzabile, sono consapevoli della esigenza di continuare ad adottare gli strumenti della gestione del rischio, che rimangono fortemente agevolati, in tutti i settori produttivi, e che le soluzioni del Consorzio sono uno strumento indispensabile nella pianificazione e gestione delle attività aziendali. Alcune incertezze legate alla contribuzione comunitaria sono senz'altro un tema cruciale per le imprese che, tuttavia, non devono dimenticare che possono contare su un *budget* importante, oltre 297 milioni annui, integrabili con economie di altri capitoli di spesa, per far fronte al fabbisogno di contributo pubblico determinato annualmente con riferimento ai premi assicurativi complessivi. Mi si consenta, però, di dire che oggi viviamo in un mondo caratterizzato da incertezza. Il cambiamento climatico, le sfide economiche, sociali e politiche, insieme ad eventi imprevedibili come pandemie globali, hanno contribuito ad aumentare il livello di incertezza e la complessità in molteplici settori della vita quotidiana. Adattarsi a questo contesto mutevole e imprevedibile è diventata una esigenza quotidiana per affrontare le sfide che ci si presentano e per trovare soluzioni adeguate. Il Consorzio, credo di poter affermare, ha cercato di interpretare, al massimo delle sue possibilità e mezzi, la necessità di accompagnare le imprese agricole nell'affrontare l'incertezza legata alla contribuzione comunitaria con misure straordinarie ed impegni eccezionali; per il presente ed il futuro questa azione dovrà continuare con le aziende agricole protagoniste in prima linea. Siamo un piccolo territorio, ma forte e capace di fare sistema e di rimboccarsi le maniche per affrontare qualsiasi sfida.

INVESTIMENTI, TECNOLOGIE E GIOVANI: COSÌ CRESCE L'AGRICOLTURA SECONDO COOPERFIDI

Intervista a **Antonio Bortolotti**, direttore di Cooperfidi

Presidente, quando ha presentato i numeri dell'attività del consorzio è emersa un'agricoltura trentina che ancora vuole crescere e investire. Quali gli ambiti che hanno visto la crescita più significativa? E quale regola emerge, a suo avviso, da questi numeri?

Si registra un discreto movimento riguardo gli investimenti un po' in tutti i comparti.

Nella zootecnia sempre più allevatori effettuano investimenti sia per il benessere animale che in nuove tecnologie; questo consente un aumento della resa per animale con conseguente miglioramento del quantitativo prodotto. Inoltre, interessanti sono le richieste di supporto agli investimenti in energie rinnovabili; infatti grazie all'autoproduzione di energia si cerca di contenere i costi energetici che, come abbiamo visto nel recente passato, hanno inciso in maniera significativa sulla redditività delle imprese.

Nel comparto frutticolo sono in previsione nuovi investimenti per rinnovo degli impianti, anche per limitare l'insorgere di fitopatie; nel contempo sempre maggior attenzione viene riposta negli strumenti di difesa attiva delle produzioni, per salvaguardare i frutteti dalle calamità naturali.

Per il settore vitivinicolo si registrano investimenti soprattutto nel rinnovo della varietà delle uve, anche per assecondare le nuove richieste di mercato.

In sintesi, un po' in tutti i comparti dell'agricoltura trentina si registra una rinnovata richiesta di risorse per affrontare gli investimenti ed è in questo contesto che Cooperfidi si inserisce per agevolare l'accesso al credito delle sue imprese alle migliori condizioni.

Preme infine sottolineare che molti giovani, spesso dopo aver effettuato un percorso di studio dedicato (laureati e diplomati in agraria, laurea in veterinaria, ...), stanno riscoprendo il mondo agricolo; queste nuove leve sono inoltre anche più predisposte in ottica di diversificazione e sperimentazione. Anche in questo contesto rimarrà importante l'impegno di Cooperfidi nel sostenere il rinnovo generazionale e lo sviluppo delle imprese agricole.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE, EXPORT E RESIDUO ZERO: SANT'ORSOLA GUIDA IL CAMBIAMENTO AGRICOLO

La cooperativa Sant'Orsola celebra il miglior anno della sua storia, come confermato dal presidente Silvio Bertoldi – rieletto alla guida per altri tre anni – durante l'assemblea annuale dei soci dello scorso aprile. Oltre ai risultati economici, grande soddisfazione è stata espressa per i primi brevetti italiani nel settore dei piccoli frutti e per la risposta positiva alle sfide climatiche ed economiche.

Risultati economici 2024

Il fatturato ha toccato quota 71 milioni di euro (+9,44% rispetto al 2023), trascinando il liquidato ai soci a 32,9 milioni (+13,85%). I conferimenti di frutta sono saliti a 5.631 tonnellate (contro le 5.361 dell'anno precedente), e l'utile di bilancio ha sfiorato i 535.000 euro. Per il 2025 sono previsti 3,165 milioni di euro in investimenti condivisi tra soci e cooperativa. Il riconoscimento nazionale "Credit Reputation Award" (concesso ad appena 130 aziende in tutt'Italia) conferma la solidità finanziaria del gruppo.

Produzione in crescita, obiettivo espansione

Secondo il direttore Matteo Bortolini, la domanda supera l'offerta, e servono cambiamenti strutturali: "Occorre aumentare la produzione e allargare le coltivazioni, anche all'estero." Oggi, Sant'Orsola produce lampone e fragola 12 mesi all'anno e punta a potenziare ulteriormente la resa. L'accordo con Cassa Centrale Banca permetterà di sostenere il finanziamento di nuovi impianti, anche attraverso la compartecipazione alla spesa degli interessi bancari a carico dei soci.

Brevetti: prima volta in Italia nel settore

Sant'Orsola ha ottenuto due brevetti industriali nazionali: il primo per un sistema basato su intelligenza artificiale per selezionare i piccoli frutti (analizzando difetti, maturazione, colore, calibro), il secondo per la conservazione dei frutti in atmosfera controllata e refrigerata, a garanzia di salubrità e qualità. Si tratta di un passo storico per il comparto agricolo italiano.

Innovazioni e sostenibilità

Tra le novità, il rilancio della fragola con produzione già da gennaio in Sicilia e il debutto della mora a residuo zero, che si aggiunge a lampone e mirtillo Rz. Presentato inoltre il primo bilancio di sostenibilità (in fase di aggiornamento), che comprende anche un impianto fotovoltaico da un ettaro capace di coprire il 33% del fabbisogno energetico con una produzione annua di 985.000 kWh.

Eventi futuri e trasferimenti strategici

Nel 2027 Sant'Orsola ospiterà il Rubus and Ribes Symposium, con oltre 200 ricercatori internazionali nel mondo di lampone, mora e ribes. Nello stesso anno è previsto il trasferimento nel Villaggio dei Piccoli Frutti del campo sperimentale attivo da oltre 22 anni a Vigolo Vattaro.

Da sinistra: Michele Plancher, Silvio Bertoldi, Matteo Bortolini

FRANCESCO E LA RIVOLUZIONE DELLA COMUNICAZIONE: STILE, ASCOLTO E VERITÀ

di **Diego Andreatta**, direttore di Vita Trentina e corrispondente di Avvenire

Non è strano che, mentre impazzava il "totopapa" alimentato dai social, molti commentatori si siano soffermati a recuperare alcuni aspetti meno evidenti dello stile di Francesco: "il rivoluzionario", "Papa degli ultimi", "fratello solo", "ultimo leader mondiale" mentre "La Stampa" lo ha definito nel titolo più efficace con un verbo che è anche un sostantivo: "Era Francesco".

Insisto sulla sintesi giornalistica perché Bergoglio va riscoperto come un grande innovatore anche nella comunicazione, un'altra faccia della sua poliedrica personalità.

Lo è stato innanzitutto nel rapporto con gli stessi operatori dei media. Con alcuni di loro è stato anche amico fraterno (da Eugenio Scalfari a Nello Scavo, da Fabio Fazio a Stefania Falasca) all'insegna della fiducia. Al punto che è stato davvero raro che il Papa Francesco abbia criticato l'operato dei giornalisti, quasi sempre li ha ringraziati "per il lavoro che fate". Ha anche accettato di mettersi a loro disposizione senza filtri in quelle interviste "ad alta quota" realizzate durante i lunghi viaggi aerei, con risposte che spesso sono state poi più citate delle stesse omelie pronunciate durante le Visite pastorali. Correndo anche il rischio di qualche sintesi eccessiva, sulla quale poi l'ufficio stampa ha dovuto offrire chiarimenti, Francesco ha dato prova di una comunicazione sincera e aperta, all'insegna di quella parresia – la virtù di chi è libero nell'esprimere ciò che pensa e ciò in cui crede – che è valore evangelico. Periodicamente ha accolto anche l'invito dei direttori dei quotidiani e conduttori televisivi per lunghe conversazioni che all'inizio del pontificato risultarono essere una sorpresa storica (mai era successo che un Papa si concedesse ad ogni tipo di domanda, a parte quelle concordate nei libri-intervista con giornalisti di fiducia), ma che sono poi diventate un'altra forma di esercizio del magistero petrino, anche se in modalità "non ufficiale" come hanno spiegato gli "esegeti" vaticani.

Pure nella comunicazione scritta però non sono mancate le novità: nei discorsi e nelle udienze che – al netto dei doverosi ringraziamenti e degli incoraggiamenti – risultano sintetici e incisivi, comprensibili a tutti e facilmente "titolabili"; anzi spesso traducibili in un tweet o in un post come dimostra l'efficacia dei contenuti social vaticani. E così le lettere encicliche o le esortazioni apostoliche che – pur nella ricchezza dei contenuti e nella necessaria sistematicità dottrinale – hanno regalato per

la prima volta uno stile piano e narrativo, quasi dialogante. "È scritta come un romanzo", ebbe a dire un autrice sulla "Laudato si'".

Francesco è stato infine un teorico della comunicazione sociale, come si coglie nei suoi dodici messaggi per le Giornate mondiali, da lui sintetizzati così nell'ultimo incontro del 25 gennaio a Roma per il Giubileo dei giornalisti: "Comunicare è uscire un po' da sé stessi per dare del mio all'altro. E la comunicazione non solo è l'uscita, ma anche l'incontro con l'altro. Saper comunicare è una grande saggezza!", ebbe a dirci "a braccio" quella mattina indimenticabile in Aula Nervi, invitandoci a verificare la nostra autenticità di uomini: "Ma tu sei vero? Non solo le cose che dici, ma tu, nel tuo interiore, nella tua vita, sei vero? È una prova tanto grande!". Un richiamo personale, prima ancora che professionale, da leggersi insieme ai tre passaggi indicati da Bergoglio nei suoi precedenti messaggi dedicati alla capacità di essere attenti alle relazioni con le persone ("nella donazione di sé nell'amore"), di sapere ascoltare e parlare "con il cuore", che innesca la reciprocità e spesso anche la comunione. Dopo aver dedicato varie analisi anche complessità mediatica di questo cambiamento d'epoca, ai rischi e alla potenzialità della tecnologia informativa, Francesco inchioda ogni comunicatore (e quindi ogni uomo) al dovere della verità, con se stessi e con gli altri, non solo a Dio. E la ricerca della verità comporta trasparenza e semplicità, come risulterà sempre più evidente anche nella rilettura dei tanti interventi di Francesco sulla comunicazione e nell'analisi dei suoi gesti conseguenti: anche il suo successore ne farà tesoro.

DROSOPHILA SUZUKII

Aggiornamenti sull'attività della Fondazione Mach per il 2025

di **Alberto Grassi**, **Simone Puppato**, Centro Trasferimento Tecnologico Fondazione Edmund Mach

"Chi ben inizia, è a metà dell'opera", si è soliti dire per stimolare soprattutto i più pigri a profondere sforzi sin dalle prime fasi di un'attività impegnativa. Purtroppo, sembra che anche *Drosophila suzukii* abbia fatto suo questo detto per il 2025, stando a quanto si ricava dalle prime osservazioni stagionali.

Durante l'inverno, i tecnici FEM continuano l'attività di monitoraggio del volo degli adulti del moscerino. L'insetto infatti trascorre la brutta stagione nello stadio di adulto e, complici anche i cambiamenti climatici, lascia frequentemente i ripari per circolare sul territorio, finendo intercettato dalle trappole alimentari. La dinamica delle catture settimanali (figura 1) ha documentato nella fase invernale 2024-25 la presenza di una popolazione superiore alla media storica, rispettando purtroppo la tendenza che si registra ormai da una decina di anni. La mortalità naturale dovuta alle basse temperature sembra essere quindi molto contenuta.

Sempre rimanendo nell'ambito delle attività di monitoraggio e ricostruzione dell'ecologia di *D. suzukii*, anche quest'anno è stato valutato un modello previsionale di sviluppo fenologico messo a punto dai tecnici della FEM. Il modello, basato sull'accumulo dei gradi giorno calcolati a partire dal 1° gennaio, restituisce una soglia approssimativa alla quale dovrebbe corrispondere l'inizio della maturazione riproduttiva delle femmine svernanti. La soglia, stabilita nel corso degli anni in 160 Gradi Giorno, è stata raggiunta nel 2025 alla metà di marzo circa (settimana 12), risultando così una delle stagioni più precoci dal 2014. Dopo una fase di lento accumulo nel mese di febbraio, la risalita delle temperature che ha caratterizzato il mese di marzo ha consentito un rapido recupero del ritardo manifestato rispetto al 2024, finendo per raggiungere la soglia nello stesso periodo.

Parallelamente al modello fenologico, gli entomologi dell'Unità Piccoli frutti effettuano anche la dissezione di campioni di femmine catturate in fase invernale. Questa attività, che viene riservata soprattutto alle femmine catturate in siti di monitoraggio del fondovalle dal momento che la maturazione riproduttiva inizia dapprima in queste zone, consente di verificare allo stesso tempo anche la corrispondenza del modello previsionale e della soglia termica.

Le prime femmine dotate di uova mature e fertili sono state catturate proprio la settimana 12 nel sito di Trento, presso il giardino storico Garbari. La confer-

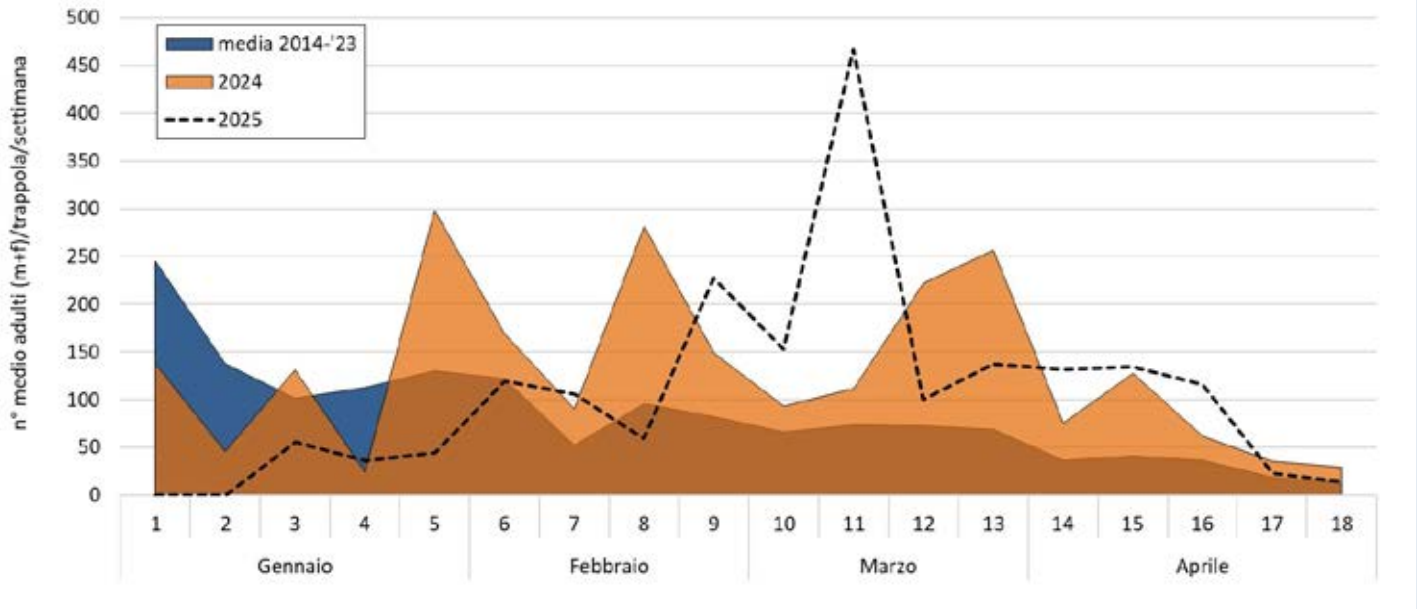


Fig. 1 - Evoluzione delle catture di *Drosophila suzukii* in provincia di Trento

ma che le uova erano fertili viene anche dal ritrovamento nello stesso sito alla settimana 12 delle prime bacche di *Sarcococca confusa* (bosso profumato d'inverno) infestate da uova di *D. suzukii*. Da queste bacche, a seguito di incubazione in cella climatica presso il laboratorio di Vigalzano, sono emersi adulti di nuova generazione. Questa specie ornamentale, poco diffusa nei nostri ambienti, fiorisce e matura i frutti tra novembre e aprile. Le bacche, di colore nero e dall'epidermide sottile, sono molto suscettibili a *D. suzukii*, riuscendo anche a garantire il completamento del ciclo uovo/adulto mediamente per il 70-80% delle uova. Esse costituiscono la prima opportunità per le femmine svernanti che hanno raggiunto la maturazione riproduttiva, per deporre le loro uova. E da esse prende origine la prima generazione di adulti. A giudicare dalla repentina e marcata crescita del tasso di infestazione che abbiamo registrato nel sito di parco Garbari (passato in breve tempo, dalla 12^ alla 15^ settimana, dall'1,5% al 95%), la popolazione in grado di svilupparsi nelle prime generazioni è notevole.

Il mese di aprile è il turno di un altro ospite ornamentale la cui bacca risulta molto suscettibile alle infestazioni di *D. suzukii*, ovvero l'eleagno. Sul nostro territorio, la sua diffusione rispetto a sarcococca risulta anche decisamente più vasta: questo arbusto sempreverde si ritrova spesso in parchi e giardini, sia pubblici che privati. Produce frutti ovali rosso/arancione e morbidi a piena maturazione, in grado di sostenere lo sviluppo uovo/adulto del moscerino.

I primi rilievi evidenziano livelli di infestazione importanti a fine aprile (piena maturazione delle bacche), che raggiungono anche il 98% in alcune situazioni (es. parco Garbari, Trento). Considerato il tasso di schiusa elevato, possiamo ragionevolmente attenderci l'emergenza di grandi numeri di adulti in presenza di questa specie botanica in alcune zone del fondovalle.

Il contribuito di sarcococca ed eleagno sembra quindi essere importante e destinato anche quest'anno ad infoltire rapidamente le prime generazioni di adulti nel mese di maggio, quando ci si può ragionevolmente attendere, al netto di eventuali eventi climatici sfavorevoli all'insetto (es. ritorni di freddo, gelate), consistenti attacchi sulle prime ciliegie incolte in maturazione.

I segnali, quindi, non sono rassicuranti e si raccomanda anche quest'anno ai produttori trentini di porre la massima attenzione. Ai cerasicoltori, pertanto, si consiglia di mantenersi costantemente informati consultando gli avvisi tecnici che vengono regolarmente emessi dai tecnici FEM e di prepararsi per una precoce installazione delle protezioni con reti antinsetto, che vanno approntate prima dell'inizio invaiatura, fase di inizio sensibilità alle ovodeposizioni.

Sul fronte dello sviluppo di tecniche di controllo invece, la Fondazione Mach è impegnata nel 2025 in particolare su due importanti filoni di attività, ovvero il controllo biologico e la valutazione di formulati commerciali che sfruttano il principio *attract and kill* (sostanze attrattive combinate ad un adulticida). Per quanto riguarda il controllo biologico, sono previsti anche quest'anno i rilasci del parassitoide esotico *Ganaspis kimorum* (ex brasiliensis), nel tentativo di favorire l'insediamento sul territorio provinciale già evidenziato in alcuni siti a seguito delle introduzioni effettuate negli anni scorsi. Questo insetto affianca la sua attività a quella di un altro parassitoide esotico, *Leptopilina japonica*, ampiamente diffuso sul nostro territorio, introdottosi naturalmente in Trentino e rilevato dal 2019.

L'attract and kill è una tecnica di basso impatto ambientale, che sfrutta l'effetto combinato di sostanze attrattive nei riguardi degli adulti di *D. suzukii* con l'azione abbattente di un insetticida (spinosine e piretroidi tra i più utilizzati). Questi formulati vengono solitamente proposti in forma di trappole, pannelli, gel da applicare direttamente sul fogliame. Negli ultimi anni, molte compagnie produttrici di antiparassitari stanno investendo per la messa a punto di prodotti per il controllo del moscerino asiatico, i tecnici FEM quindi sono impegnati per la loro valutazione in campo.

MUSEO ETNOGRAFICO TRENTINO SAN MICHELE
METS

GLI ALPEGGI DEL TRENTINO ALL'INIZIO DEL XX SECOLO

di **Luca Faoro**
conservatore al METS - Museo etnografico trentino San Michele

Gli ultimi «fattori che contribuiscono a formare l'assieme d'una malga», presi in esame nel contributo apparso nel 1903 sulle pagine dell'*Almanacco agrario, sono le stalle e i depositi di fieno*, le *cascine e i fabbricati annessi*, le *acque*, la *preparazione del letame*, il *personale di servizio*. Le condizioni del bestiame in un alpeggio che sia privo della stalla sono descritte in termini drammatici: «Quante giornate di pioggia insistente o di neve precoce in primavera ed in autunno, quante immani grandinate in estate, che lasciano per lunghe ore sui prati uno strato di chicchi di gragnuola dell'altezza di parecchi centimetri, quanti temporali tremendi e rovinose bufere, quante impreviste malattie ed epidemie non mettono l'esistenza del bestiame alle più dure prove, ai più estremi rischi, abbandonato com'è alla mercè di Dio, senza un ricovero e senza una manata di foraggio!». In primavera e in autunno le ore della mattina e della sera sono rigide, le notti non di rado gelide e il bestiame, costretto a dormire all'aperto, rientra in paese «col pelo rabbuffato, con poca carne addosso, intristito, debole e quasi senza latte» e molti animali non discendono affatto dall'alpeggio, ma «lasciano le proprie ossa sui monti, perché il menomo disturbo in queste deplorevoli condizioni può trasformarsi in un malore letale». Le conseguenze danneggiano in primo luogo il «conduttore dell'alpe», dal momento che «una malga trova il suo principale tornaconto nella lavorazione del latte e, quanto più ne ha a disposizione, tanto maggiori e tanto più pregiati sono i suoi prodotti caseari, che trovano presto un facile e sicuro smercio. Ma se le vacche patiscono in primavera, o nei primi giorni dell'estate, od in qualsiasi altra epoca dell'alpeggio, [anche] se non si ammalano, diminuiscono però sempre la secrezione lattea». Inoltre, il proprietario degli animali «oltre ai cimenti ed ai danni già enumerati, se la sua vacca non venne fecondata prima di salire in montagna, corre il rischio di perdere un'annata senza allievo[1] alcuno, ché una vacca debole ed intristita, o non manifesta i segni dei calori, o se viene coperta ben raramente

[1] *Nato da animali domestici, in particolare bovini*

Attrezzi del caseificio comunale di Pejo. Fotografia di Paul Scheuermeier tratta da Il Trentino dei contadini

Il METS-Museo etnografico trentino San Michele studia, valorizza, raccoglie e ordina i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folclore, ai costumi ed usi (in senso lato) della gente trentina. Gli oggetti conservati sono migliaia, alcuni esposti nelle collezioni permanenti, altri conservati nei magazzini e valorizzati in occasione di mostre temporanee. L'orario di visita è continuato dalle 10 alle 18, dal martedì alla domenica. Il biglietto d'ingresso prevede varie tariffe: intero 6 Euro, ridotta 4 Euro, agevolazioni per famiglie, gratuito per alcune categorie. Tutti i dettagli su **https://www.museosanmichele.it**. Il Museo rimane chiuso il lunedì non festivo, il 1° novembre, il 25 dicembre, il 1° gennaio.

resta gravida». L'autore non giunge a raccomandare di porre in atto le rigorose misure proposte in un contributo pubblicato nell'*Almanacco agrario* del 1901, ma afferma che, se la stalla «è fabbricata a muro, ben coperta con tegole e sufficientemente spaziosa, quando ha pavimento selciato e pendente, con una cunetta per lo scolo delle urine da far riuscire nella vicina buca del letame, e si può facilmente aereare..., può classificarsi fra le stalle modello» ed esorta, forse consapevole delle difficoltà economiche e culturali che ostacolano l'adozione d'interventi risolutivi: «fabbricate una stalla qualunque di muro a secco, di legname, di zolle o checchessia, copritela come meglio potete, purché sia solida e sicura, purché possa offrire un rifugio ai vostri animali...!»

Le argomentazioni svolte a proposito delle stalle si possono estendere alle *cascine e fabbricati annessi*: «Gravi e generali sono i difetti delle nostre cascine alpine. Considerate nel loro complesso esse non sono che fabbricati del tutto primitivi, antichi, malsicuri..., sformati, sbilenchi, scrostati, screpolati, coperti insufficientemente, senza nessun locale un po' decente, a volte senza porte, senza imposte, mancanti in una parola di tutto ciò che in pianura rende per necessità abitabili i più meschini tuguri dei più miserabili proletari». E non si esita a ricorrere a immagini quasi dantesche: «Manca quasi dappertutto una cameretta qualunque pel personale di servizio, la cucina ove si lavora il latte è una stamberga sudicia e fetente, e la gente vi passa dei mesi a mo' del più immondo bestiame, dormendo su qualche mucchio di strame in mezzo al brago ed al lezzo, e tormentata da miriadi d'insetti fastidiosi». L'autore è consapevole di non poter esigere che si sostituiscano senz'altro i fatiscenti edifici di servizio, ma ritiene che siano indispensabili «una cameretta pulita, perché vi possa dormire da cristiano, sia pur sul fieno, il personale di servizio...; una cucina ampia e lucida pel caseificio...; un locale adatto alla conservazione del formaggio e per custodirvi il burro e la ricotta». In particolare, i casari sono esortati a sostituire gli strumenti tradizionali con nuove attrezzature e ad adottare le moderne scrematrici, in maniera da poter «lavorare il latte appena munto..., senza essere costretti a lasciarlo per tante ore in quei puzzolenti mastelli di legno, che per quanto lavati e risciacquati, trattengono sempre l'antipatico odore dell'acido butirrico, che assieme ad altri fetori ammorba perennemente l'ambiente della cascina». Infine, imprescindibile è la pulizia che «favorisce l'igiene degli uomini e del bestiame..., fa riuscire meglio tutti i prodotti del caseificio [e] attirerà maggior numero di visitatori alle nostre malghe, che ora dalle molte persone delicate d'olfatto sono evitate ed a ragione, quasicché fossero appestate». Qualora gli edifici di servizio possedessero adeguate caratteristiche, pure il turismo potrebbe rappresentare un'importante risorsa: «Se... si preparasse una stanzetta alla buona, ma pulita pei forestieri, con entrovi un letto purchessìa, sono certo se ne varrebbero tutti gli amanti delle gite alpine, pagando volentieri un ragionevole scotto».

L'*acqua* costituisce una risorsa indispensabile all'alpeggio non solo per dissetare gli uomini e abbeverare il bestiame, ma pure per lavare il burro e le attrezzature e, non in ultimo, per irrigare il pascolo; purtroppo, «molte delle nostre malghe mancano dell'acqua occorrente nel senso che vi è molto scarsa, o scarsa ed insalubre, perché raccolta in vascaccie, nelle quali non hanno lavorato che il piccone, la zappa e la vanga...: le malghe con acqua sana ed abbondante sono molto rare». E tuttavia, qualora la sorgente sia modesta e si trovi a una distanza significativa dall'alpeggio, è possibile «aumentarla e forse moltiplicarne le acque con qualche scavo ben diretto», mentre negli alpeggi che siano privi di sorgenti o ruscelli si possono «con poca spesa costruire delle cisterne a filtro, e farvi riunire l'acqua piovana del tetto della cascina e di quella dei fabbricati annessi».

La presenza di una stalla o almeno di un ricovero per il bestiame è la condizione necessaria per una regolare *preparazione del letame*: «se v'è la stalla, il bestiame non sarà sempre al pascolo, perché può riunirvisi per la mungitura, alla notte quando la temperatura è troppo bassa... e sempre quando minacciano temporali. La lettiera non sarà poi difficile né oneroso procurarsela... [poiché] nei vicini boschi non mancano mai erbaccie e pattume che i pastori... potrebbero un po' alla volta raccogliere ed ammucchiare». E pure la realizzazione di un letamaio adeguato non rappresenta una reale difficoltà, purché «la buca sia sufficientemente ampia e che ogni volta vi si trasporta il letame, esso venga ben compresso e tosto coperto con terra o zolle, per impedire l'evaporazione dei principi più fertilizzanti, quali sono l'ammoniaca e l'azoto».

Il *personale di servizio* «molte volte è in numero insufficiente ed affatto disadatto e mal pratico, sia in riguardo al caseificio, sia relativamente al governo del bestiame» e dunque «i prodotti caseari possono riuscire scarsi e cattivi... ed il pascolo viene adoperato a casaccio, senza un turno prestabilito, col fieno ovunque rovinato, calpestato e fruito solo in minima parte». La responsabilità dev'essere naturalmente attribuita in primo luogo ai proprietari degli alpeggi, la cui «grettezza della più bell'acqua, per risparmiare qualche quattrino, fa assumere a servizio casari ignoranti e pastori rozzissimi e senza intelligenza». Al contrario, «si spenda magari il doppio, la spesa verrà sempre compensata ad esuberanza dal migliore andamento di tutta l'azienda alpina» e, in particolare, si esiga «dal casaro ed eventuale suo aiutante l'assolutorio della scuola di caseificio, che ogni anno si tiene or qui or là nei paesi alpestri per cura del Consiglio provinciale d'agricoltura».

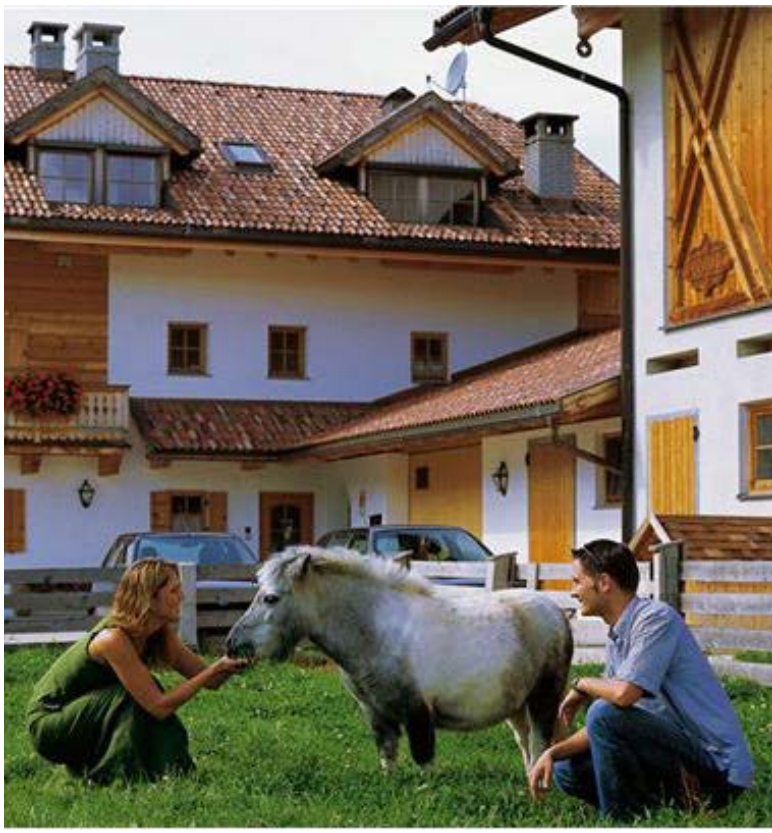
Il quadro degli alpeggi trentini tratteggiato dall'autore appare decisamente desolante: a parziale sollievo di un degrado cui le finanze comunali non sembrano in grado di porre rimedio, giunge nel 1909 la Legge a protezione dell'alpeggio o *Alpenschutzgesetz*, il primo provvedimento assunto dal governo austriaco in favore della pastorizia.

SPECIALE AGRITURISMI

a cura dell'ufficio formazione CIA Trentino

Quella che segue è una sintesi con l'obiettivo di fornire un primo orientamento. Ogni caso va verificato a sé con una consulenza personalizzata.
Con il decreto del Presidente della Provincia 9/12/2024, 21-27/Leg è stato modificato il Regolamento d'esecuzione della L.P. 10/2019 (legge provinciale sull'agriturismo che dal 2019 ha portato alcune novità per gli agriturismi). In particolare le modifiche riguardano i "Requisiti e criteri per la somministrazione dei pasti" (art.4, comma 2) e la sostituzione della tabella 1 dell'Allegato A "Attività produttive e loro dimensioni minime". Sul sito di CIA Trentino è possibile visualizzare tutte le modifiche: https://www.cia.tn.it/info-utili-agriturismo/
Di seguito pubblichiamo:

- la nota del Servizio Agricoltura della PAT di aprile 2025 con gli obblighi di base a cui devono attenersi le aziende agrituristiche per non incorrere, a seguito di verifiche o attività di vigilanza, nelle relative sanzioni o sospensioni di attività previste dagli articoli 14 e 15 della L.P. 10/2019;
- altri adempimenti previsti da norme vigenti per aziende agricole e agrituristiche che manipolano, vendono, somministrazione alimenti; gestiscono acqua potabile e/o trattano dati personali.



Malga Castrin Castelfondo (foto: Pinamonti)

NOTA SERVIZIO AGRICOLTURA APRILE 2025

1. ESPOSIZIONE SCIA INIZIO ATTIVITÀ LISTA PRODOTTI E SERVIZI E MARCHIO
esporre al pubblico, in luogo ben visibile, la segnalazione certificata d'inizio attività e la lista dei prodotti, specificando quelli che non provengono né dall'azienda né da produttori agricoli trentini, dei servizi offerti con l'indicazione dei relativi prezzi, dei periodi e degli orari di apertura al pubblico nonché, all'esterno, il marchio agrituristico provinciale;

2. ESPOSIZIONE DEL CIN (Codice Identificativo Nazionale)
esporre, nel caso di attività di alloggio, sul materiale pubblicitario ed i siti aziendali, il CIN. Per ottenere il CIN è necessario collegarsi alla Banca Dati delle Strutture Ricettive mediante SPID o CIE al sito https://bdsr.ministeroturismo.gov.it/ e seguire le relative istruzioni.

3. RAPPORTO CONNESSIONE
mantenere il rapporto di connessione tra le attività agricole e quelle agrituristiche.

Agritur La Fonte

4. CONFORMITÀ CON SCIA
esercitare le attività agrituristiche conformemente a quanto dichiarato nella segnalazione certificata d'inizio attività o nel provvedimento autorizzativo, con particolare riferimento alla tipologia dei servizi praticati, al numero di posti tavola, al numero di posti letto, alle giornate ed agli orari di apertura.

5. COMUNICAZIONE GIORNALIERA PERSONE ALLOGGIANTI
comunicare giornalmente l'arrivo delle persone alloggiate ai competenti organi di pubblica sicurezza in osservanza dell'articolo 109 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza).

6. COMUNICAZIONE VARIAZIONI PERIODI APERTURA
comunicare preventivamente al comune le eventuali variazioni apportate ai periodi e agli orari di apertura al pubblico, nonché ai prezzi per i servizi offerti.

7. PERCENTUALI PRODOTTI AZIENDALI E TRENTINI
garantire che le somministrazioni di pasti e le degustazioni di prodotti aziendali siano costituite in misura non inferiore al 20% del valore annuo da cibi e da bevande ottenuti dai prodotti aziendali nonché, in misura complessivamente non inferiore al 70% del valore annuo, da prodotti agricoli aziendali ed agricoli trentini. Il 100% dei formaggi, dei prodotti enologici ed itticoli devono essere costituiti da prodotti espressione del territorio trentino (baccalà escluso).
In caso di somministrazione delle sole prime colazioni tali % minime non si applicano, ma devono essere impiegati almeno 4 prodotti propri o di altre aziende agricole trentine. Si ricorda infine che le bevande alcoliche e superalcoliche possono essere offerte unicamente in correlazione con i pasti mentre è sempre consentita la somministrazione delle bevande prodotte o lavorate in azienda.

8. CREDITI FORMATIVI NEL TRIENNIO
partecipare, con cadenza triennale, alle iniziative di formazione o aggiornamento professionale per la qualificazione dell'offerta agrituristica.

9. AZIENDE AGRITURISTICHE CON ATTIVITÀ IN MALGA
Infine, si invitano le aziende agrituristiche che svolgono attività in malga a verificare se le camere inserite nelle autorizzazioni/DIA/SCIA sono realmente utilizzate a scopi turistici piuttosto che come dimora del personale. In quest'ultimo caso si sollecitano le imprese a presentare, al competente Comune, tramite lo sportello unico per la attività produttive, idonea SCIA stralciando tali camere.

ALTRE OPPORTUNITÀ E ADEMPIMENTI PREVISTI PER AZIENDE AGRICOLE E AGRITURISTICHE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO E REQUISITI MINIMI STRUTTURALI E PROFESSIONALI

- *Legge provinciale 30 ottobre 2019, n. 10: Disciplina l'attività agrituristica nella Provincia Autonoma di Trento.*
- *Decreto del Presidente della Provincia 27 dicembre 2021, n. 22-56: Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge provinciale 19 dicembre 2001, n. 10 sull'agriturismo.*
- *Regolamento di esecuzione dell'articolo 23 bis della legge provinciale 19 dicembre 2001, n. 10 concernente l'esercizio dell'attività di enoturismo.*

L'attività agrituristica deve essere svolta da imprenditori agricoli iscritti all'archivio provinciale delle imprese agricole, in connessione con l'attività agricola principale, che deve rimanere prevalente. Gli agriturismi sono classificati da una a cinque margherite, in base ai requisiti strutturali, ai servizi offerti e al contesto produttivo e naturalistico.

ASPETTI IGIENICO-SANITARI – SICUREZZA ALIMENTARE

Oltre al pernottamento effettui anche vendita diretta dei tuoi prodotti, colazioni o somministrazione pasti? Occorre verificare di essere a posto con gli adempimenti igienico sanitari (sistema di autocontrollo aziendale, manuale e formazione HACCP; etichettatura alimentare, nutrizionale e ambientale corretta dei prodotti; Notifica Imprese Alimentari; eventuali analisi sui prodotti).

> Contatta i nostri uffici, per i soci CIA abbiamo convenzioni per avere un supporto su questi aspetti a costi agevolati.

ACQUA POTABILE USO UMANO - LEGIONELLA

Il "Decreto acque potabili" è entrato in vigore a marzo 2023 dando nuove disposizioni sulla qualità delle acque potabili destinate al consumo umano. Tutte le aziende agrituristiche che hanno camere con bagno, vasche idromassaggio, laboratori di trasformazioni devono effettuare le dovute analisi e redarre il DVR per il pericolo Legionella.

> Per i soci CIA abbiamo convenzioni per avere un supporto su questo adempimento a costi agevolati.

Sul nostro sito wwww.cia.tn.it/formazione o chiamando allo 0461.1730489 puoi informarti dei corsi (per esempio per etichettatura, HACCP, e tanti altri) con indicazioni se il corso permette di ottenere crediti formativi per agriturimo o enoturismo

AGRITURISMO E TRATTAMENTO DATI – PRIVACY GDPR

Tutte le aziende che trattano dati personali di persone fisiche devono dotarsi di un sistema privacy. Hai dipendenti? Hai un sito web? Mandi ai tuoi clienti informazioni commerciali su prodotti che vendi e eventi che organizzi? Fai laboratori estivi con i bambini? Effettui vendita diretta o e-commerce?

> Come CIA, quando è entrato in vigore il Reg EU 679/2016 (GDPR), abbiamo ideato un kit semplificato, modulare e personalizzabile a costi agevolati per i soci CIA.

ENOTURISMO, FATTORIA DIDATTICA E ALTRE ATTIVITÀ (L.P. 10/2019 e Reg. esec.)

ENOTURISMO

Le aziende del settore vitivinicolo e del settore vinicolo che intendono esercitare un'attività di enoturismo connessa a quella prettamente agricola presentano al Comune dove si trovano le strutture e i locali destinati all'attività una SCIA tramite SUAP. Per procedere con la degustazione non assistita di piatti freddi, sono comunque richiesti requisiti igienico-sanitari (buone prassi, sistema HACCP), strutturali (locali, servizi, vincoli percentuali, giornate annue, ecc) e professionali (crediti formativi).

FATTORIA DIDATTICA

Dentro l'azienda agricola si può fare tutto ciò che è consentito all'interno della multifunzionalità dell'azienda agricola (sempre D.Lgs 228/2001) senza requisiti strutturali o professionali. Per fregiarsi invece del termine "fattoria didattica", afferire così al settore agrituristico e beneficiare di promozione dedicata, è necessario adempiere a tutto quanto prevede la L.P. 10/2019 e il Regolamento di esecuzione approvato il 16.12.2021. Ciò significa, ad esempio, avere ambienti idonei (bagno, ecc.), requisiti professionali (formazione dimostrata con crediti), ecc.

ASPETTI FISCALI

> Verifica con i nostri uffici gli aspetti fiscali legati a queste attività.

CHI POSSO CONTATTARE?

Ufficio Economia e Politica agraria PAT
0461 /499463

Uffici CIA Trentino
0461 /1730440

Associazione Agriturismo Trentino
0461 /880390

Foto di Salvaterra Davide

TRENTINO

PALAZZO
ROCCABRUNA

ENOTECA PROVINCIALE DEL TRENTINO

Vino, cultura, territorio

Per orari e informazioni:
www.palazzoroccabruna.it

Tel. 0461/887101 – mail: promozione@tn.camcom.it
(FB e Instagram)@palazzoroccabruna

Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento – Palazzo Roccabruna
Via S. Trinità 24 – Trento

IL CONTRATTO PRELIMINARE E L'ACCONTO

Andrea Callegari
avvocato

La stipula dell'atto definitivo di vendita è sempre preceduta da una fase di trattativa che poi di solito porta alla sottoscrizione del cosiddetto compromesso, il contratto preliminare di compravendita. In questa fase spesso c'è l'intervento di un mediatore che può far sottoscrivere alle parti interessate una proposta di vendita e una proposta di acquisto, agevolando così il raggiungimento di un'intesa sugli aspetti essenziali del contratto: l'identificazione del bene immobile, il prezzo, le modalità di pagamento, i tempi di consegna, ecc.
Con la firma del contratto preliminare non c'è ancora il trasferimento della proprietà. Le parti si obbligano solamente reciprocamente a concludere in un secondo momento il contratto definitivo – redatto nella forma dell'atto pubblico davanti a un notaio – con il quale si realizzerà il trasferimento della proprietà, che sarà effettivo al momento della trascrizione nei registri del Libro Fondiario.
Il contratto preliminare ha piena efficacia vincolante per entrambe le parti. Non può essere risolto o modificato se non mediante un nuovo accordo tra le medesime parti e deve essere adempiuto secondo i termini stabiliti.
In genere al momento della sottoscrizione del compromesso l'acquirente versa al venditore una somma di denaro, che può assumere diverse qualificazioni giuridiche.
Può essere un acconto sul prezzo, un pagamento anticipato a conferma della volontà di procedere all'acquisto. L'acconto, in quanto tale, non attribuisce a nessuna delle parti il diritto di trattenerlo in caso di mancata conclusione del contratto definitivo. Pertanto, qualora l'affare non vada a buon fine – a prescindere da chi ne sia responsabile – la somma dovrà essere restituita. Qualora una parte ritenga di aver subito un danno, dovrà proporre un'azione giudiziaria per ottenerne il risarcimento. L'utilizzo dell'acconto è frequente negli acquisti di beni di modico valore, come ad esempio nel caso di un televisore ordinato in negozio.
Nel settore immobiliare è invece prassi comune che la somma versata venga qualificata come caparra confirmatoria. In tal caso, se l'acquirente si tira indietro, il venditore può trattenere la caparra ricevuta. Se invece è il venditore a non rispettare gli accordi dovrà restituire il doppio della somma ricevuta. Tuttavia questa facoltà non esclude che la parte danneggiata possa esigere l'adempimento del contratto e richiedere un risarcimento, che potrebbe superare l'importo della caparra stessa. Per esempio, se l'oggetto della vendita era un terreno destinato a coltivazioni e il mancato trasferimento ha provocato ritardi nei lavori agricoli, il danno subito potrebbe essere ben superiore alla caparra versata.
Diversa è la caparra penitenziale, che rappresenta il corrispettivo del diritto di recesso convenzionalmente pattuito. In tal caso, qualora una delle parti decida di recedere dal contratto, potrà farlo senza ulteriori obblighi, limitandosi al pagamento della somma stabilita come caparra penitenziale, e senza che l'altra parte possa avanzare ulteriori pretese.
In conclusione, in assenza di una diversa specificazione, la somma versata è considerata come acconto. Affinché assuma la natura di caparra, è indispensabile che tale termine sia espressamente indicato nel contratto preliminare. Inoltre, se è indicato semplicemente "caparra", si presume si tratti di una caparra confirmatoria. Solo se si utilizza la dicitura "caparra penitenziale", essa avrà la funzione di consentire il recesso unilaterale, nei termini sopra descritti.

ASSISTENZA LEGALE

CIA Trentino mette a disposizione gratuitamente per i propri soci un primo appuntamento con i consulenti legali.

TRENTO E ROVERETO
Avv. Antonio Saracino / Avv. Andrea Callegari
Appuntamenti: 0461/1730440

CLES
Avv. Lorenzo Widmann / Avv. Severo Cassina
Appuntamenti: 0463/635000

L'UFFICIO FISCALE INFORMA

a cura di **Andrea Cussigh**
responsabile ufficio fiscale di CIA-Trentino

TRATTAMENTO AI FINI IMU DELLE VERTICAL FARM

Il nuovo articolo 32 del Tuir, che decorre dall'anno d'imposta 2024, cerca di adattare la **definizione di attività agricola da codice civile** (articolo 2135), a quella che è la **concezione di attività agricola** ai fini della **determinazione delle imposte sul reddito**, (ex articolo 32, Tuir). 2

Nella sostanza, il codice civile ha slegato la nozione di attività agricola al concetto dell'utilizzo del terreno introducendo un nuovo concetto di cura del ciclo biologico (animale o vegetale) o di una fase necessaria di esso.

Con l'attuazione della delega fiscale, di cui alla L. 111/2023, anche la normativa sulle imposte dirette ha iniziato ad allinearsi alle disposizioni civilistiche prevedendo, ad esempio, con la nuova lettera b-bis) sopra citata, che: *"le attività dirette alla produzione di vegetali tramite l'utilizzo di immobili oggetto di censimento al catasto dei fabbricati, rientranti nelle categorie catastali C/1, C/2, C/3, C/6, C/7, D/1, D/7, D/8, D/9 e D/10, entro il limite di superficie adibita alla produzione non eccedente il doppio della superficie agraria di riferimento definita con il decreto di cui al comma 3-bis"*.

In conseguenza di questo, l'Amministrazione finanziaria considera la **coltivazione all'interno dei fabbricati** (in assenza di terreno) **attività agricola**.

Si pone il problema del trattamento, ai fini IMU, di tali fabbricati che possono non essere collocati in aree a destinazione agricola.

Per i soggetti che operano nel mondo dell'agricoltura gli immobili sono suddivisi in **3 grandi categorie**:

- fabbricati abitativi
- fabbricati strumentali all'attività agricola
- terreni.

Considerata la destinazione di questi immobili, è chiaro che rientrano tra quelli strumentali all'attività agricola in quanto sono necessari allo svolgimento di attività, di cui all'articolo 2135 del codice civile.

L'articolo 9, comma 3-bis, D.L. 557/1993, stabilisce le condizioni che i **fabbricati devono soddisfare per essere considerati rurali** e le destinazioni che conferiscono il carattere di ruralità; queste includono:

- **la protezione delle piante** e la **conservazione dei prodotti agricoli**
- **la custodia di macchine agricole**, attrezzi e **scorte per la coltivazione e l'allevamento**;
- l'allevamento e il ricovero degli animali;
- l'attività di **agriturismo**;
- l'abitazione dei dipendenti agricoli con **almeno 101 giornate lavorative annue**;
- gli uffici aziendali agricoli;
- la trasformazione, conservazione e **commercializzazione dei prodotti agricoli**, anche da parte di cooperative agricole.

Per ottenere il riconoscimento della ruralità di un fabbricato, è necessario che **l'immobile sia destinato esclusivamente a una delle attività indicate nell'elenco**, senza distinzione tra i soggetti che svolgono l'attività agricola.

Non è quindi richiesto che l'utilizzatore dell'immobile sia un imprenditore agricolo "qualificato" o iscritto alla gestione dei coltivatori diretti o degli IAP.

La **natura dell'attività**, e non quella dell'utilizzatore, è quindi il **principale criterio per determinare la ruralità** di questi edifici.

In un fabbricato nel quale vi sia una coltivazione vegetale in Vertical Farm si dovrà prevedere che in quell'immobile si svolga la cura di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo biologico vegetale.

Di conseguenza **tali fabbricati sono da trattare**, ai fini IMU, come **fabbricati rurali**, ovviamente in seguito alla richiesta di ruralità.

CONTATTI UFFICI FISCALI

TRENTO
fiscoimprese.trento@cia.tn.it
0461/1730481

ROVERETO
fiscoimprese.rovereto@cia.tn.it
0464/075100

CLES
fiscoimprese.cles@cia.tn.it
0463/635001

TIONE
fiscoimprese.tione@cia.tn.it
0465/765003

NOTIZIE DAL CAA

di **Simone Sandri**
responsabile uffici Centro Assistenza Agricola di CIA-Trentino

CAA CIA
CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA

Proroga domande I e II Pilastro 2025

In base ai regolamenti comunitari e nazionali, anche con la nuova PAC il termine ultimo per la presentazione delle domande I e II Pilastro è fissato al 15 maggio di ogni anno.
Anche per il 2025, all'ultimo, con il Decreto Ministeriale del 13 maggio 2025 n. 210400, le domande sono state prorogate al **16 giugno 2025.**
Per le domande presentate oltre il termine del 16 giugno 2025 e fino al 11 luglio 2025 si applicano le riduzioni del 1% per ogni giorno di ritardo.

Domanda Unica 2024: importi per i saldi

Con la circolare AGEA n. 38431 del 13 maggio 2025, si è aperta ufficialmente la fase di pagamento dei saldi relativi alla Domanda Unica 2024. Un momento importante per le aziende agricole che attendevano con interesse l'erogazione degli aiuti legati agli interventi della PAC.
Nel dettaglio, la circolare riguarda il pagamento dei saldi per:

- CRISS – il pagamento ridistributivo, pensato per favorire le superfici più piccole con importo pari a 88,72 €/ha;
- CYS – il premio aggiuntivo riservato ai giovani agricoltori con importo pari a 100,00 €/ha;
- BISS – il sostegno di base al reddito per la sostenibilità;

A seguito dell'analisi del plafond destinato al sostegno di base/titoli (BISS) è emerso un sottoutilizzo del plafond di circa 95 milioni di euro, di conseguenza, come previsto e consentito dalla normativa comunitaria, per l'anno 2024, all'atto dei pagamenti, viene aumentato linearmente l'importo da corrispondere dei titoli per una percentuale pari al 6,04%. È opportuno sottolineare che non viene modificato il valore dei titoli riportato sul Registro Nazionale dei Titoli, ma viene erogata la percentuale aggiuntiva del 6,04% in fase di pagamento del sostegno di base/titoli.

Un anno difficile per le api: la Provincia interviene a sostegno dell'apicoltura trentina

Con la delibera 638 del 14 maggio 2025 la Giunta intende indennizzare gli apicoltori trentini a fronte della minore produzione di miele e dei maggiori costi di mantenimento dei nuclei di api, legati all'andamento climatico particolarmente sfavorevole registrato nei mesi primaverili ed estivi del 2024, cosi come riportato dall'Osservatorio Nazionale del Miele e dalla Fondazione Edmund Mach.
Le domande sono da presentare **entro il 16 giugno** 2025 su Srtrento tramite i CAA o direttamente da parte dell'azienda.
Possono accedere gli apicoltori:

- con partita iva e PEC;
- con sede legale in provincia di Trento e titolari di un fascicolo aziendale presso APPAG;
- con fascicolo aziendale aggiornato e validato nel 2025 prima della domanda;
- che sono in regola con l'obbligo del censimento annuale del 2024;
- iscritti in BDA come attività ordinaria;
- che hanno denunciato almeno 40 alveari al 31 dicembre 2023;

Il contributo, fino ad un massimo di 25.000,00 euro è pari a :

- 39,50 euro/alveare per gli apicoltori iscritti in prima all'APIA e che hanno assicurato la produzione di miele 2024 contro le perdite causate da avversità atmosferiche;
- 33,50 euro/alveare per gli apicoltori iscritti in prima all'APIA e che NON hanno assicurato la produzione di miele 2024 contro le perdite causate da avversità atmosferiche;
- 29,50 euro/alveare per gli apicoltori NON iscritti in prima all'APIA e che hanno assicurato la produzione di miele 2024 contro le perdite causate da avversità atmosferiche;
- 25,00 euro/alveare per gli apicoltori NON iscritti in prima all'APIA e che NON hanno assicurato la produzione di miele 2024 contro le perdite causate da avversità atmosferiche;

Il contributo è concesso nel regime di de-minimis, e non è cumulabile con altri contributi pubblici concessi per le medesime finalità.

CONTATTI UFFICI CAA
Centro Assistenza Agricola

TRENTO
caa.trento@cia.tn.it
0461 /1730485

CLES
caa.cles@cia.tn.it
0463/635002

ROVERETO
caa.rovereto@cia.tn.it
0464/075104

TIONE
michele.marchetti@cia.tn.it
0465/765003

BORGO VALSUGANA
andrea.zampiero@cia.tn.it
0461/757417

Assunzioni

PRIMA DI ASSUMERE	Occorre inviare la Denuncia Aziendale all'INPS e fare l'iscrizione all'INAIL
COSA SERVE PER L'ASSUNZIONE	Per lavoratori **italiani** e **comunitari** occorre essere in possesso del documenti di riconoscimento e del codice fiscale (anche del coniuge se presente in Italia). Per i lavoratori **extracomunitari** in aggiunta occorre il permesso di soggiorno. L'assunzione deve essere inviata online al Ministero del Lavoro **almeno il giorno precedente** l'inizio del lavoro.
ASSUNZIONI DI MINORI	Possibile dai 16 anni compiuti con visita medica preventiva, assolta dal medico del Sistema Sanitario Nazionale
PAGA ORARIA LORDA	- ora ordinaria € 8,98 | - ora straordinaria € 10,854 | - ora festiva € 11,565 Sono Straordinarie le ore eccedenti le 8 giornaliere o le 44 settimanali. Festive le ore domenicali o festive.
CONTRIBUTI RACCOGLITORI	€ 12.28 circa per giornata lavorata di 6,5 ore, di cui € 5,60 circa a carico del lavoratore
RIMBORSO SPESE	Al datore di lavoro spetta il rimborso di € 5,00 per pasto e di € 6,00 per pernottamento
PAGAMENTO SALARI	Ricordiamo il pagamento degli stipendi solo in modo tracciabile.
PERIODO DI PROVA	5 giorni lavorativi per contratti superiori ai 30 giorni o per fase lavorativa. Va comunque fatta l'assunzione dal giorno prima dell'inizio del lavoro.
INFORTUNIO	Ogni infortunio va **denunciato** all'INAIL **entro 48 ore**. In caso di ritardo od omissione della denuncia ci sono sanzioni molto elevate a carico dell'azienda
CASI IN CUI NON SERVE L'ASSUNZIONE	Si presume gratuito il lavoro di **parenti e affini** del titolare dell'azienda fino al **6° grado**. Parenti: 1° grado: genitori-figli; 2°: fratelli, nonni-nipoti; 3°: nipoti-zii; 4°: cugini; 5°: figli di cugini. Affini: 1° grado: suoceri; 2°: cognati (fratelli e sorelle del coniuge); 3°: zii del coniuge, nipoti (di cui il coniuge è zio/a); 4°: cugini del coniuge e figli di nipoti. Nel caso di **società** occorre verificare la tipologia.
ADEMPIMENTI SICUREZZA	Quando in azienda vi sono dipendenti bisogna adempiere a Redazione DVR, Nomina e formazione RSPP, Nomina e formazione Addetti Antincendio e Primo Soccorso, Formazione lavoratori in materia di salute e sicurezza (se dipendenti con n. giornate l'anno > 50 presso stessa azienda o se svolgono mansioni con rischi specifici*), Nomina del Medico Competente e Sorveglianza Sanitaria (a seconda della valutazione dei rischi specifici* con particolare attenzione ai minorenni). * Lavoratori con mansioni con rischi specifici sono per esempio operai qualificati o specializzati, lavoratori che utilizzano mezzi agricoli, operai che effettuano lavori con requisiti professionali specifici, esposizione rischio rumore, microclima, agenti chimici, ecc.
SCAMBIO DI MANODOPERA	Avviene fra piccoli imprenditori agricoli, sia coltivatori diretti che imprenditori (titolari di azienda con partita IVA), che svolgono l'attività agricola anche in via accessoria purché non occasionale e non finalizzata al mero autoconsumo, anche a mezzo dei loro familiari o dipendenti. Sono **escluse** le **società**. Lo scambio deve essere effettivo (senza alcun pagamento).

Le informazioni qui contenute sono una sintesi. Ogni caso specifico va valutato con attenzione, verifica con i nostri uffici gli adempimenti necessari per te!

Hai bisogno di un supporto?

I nostri **uffici paghe e formazione** sono a disposizione
Trento 04611730482 | Cles 0463635003 | Rovereto 0464424931

NOTIZIE DAL PATRONATO

a cura dell'ufficio Patronato Inac

PATRONATO INAC
ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI

Bonus nuovi nati 2025

La Legge di Bilancio 2025 (art. 1, commi 206-208), ha introdotto un Bonus una antum di 1000 euro per ogni figlio nato o adottato a decorrere dal 1° gennaio 2025. Dal 17 aprile 2025 è possibile inviare la domanda.
Principali caratteristiche del bonus
1. Requisiti di accesso
- Cittadinanza: italiana, UE o extra-UE con idoneo permesso di soggiorno (minimo 1 anno);
- Residenza: continuativa in Italia dalla data dell'evento fino alla domanda;
- ISEE minorenni: non superiore a 40.000 euro annui, al netto dell'importo iconosciuto a titolo di Assegno Unico Universale;
- Evento: nascita, adozione o affido preadottivo dal 1° gennaio 2025.

2. Presentazione della domanda
- Entro 60 giorni dalla nascita o dall'ingresso in famiglia del minore;
- La domanda può essere presentata da uno solo dei genitori, preferibilmente quello convivente.

3. Erogazione
- L'erogazione è subordinata alla verifica dei requisiti ed è effettuata in ordine cronologico di presentazione delle domande, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

ATTENZIONE: Per gli eventi verificatisi prima del 17 aprile 2025 (data di apertura del servizio per la presentazione della domanda di Bonus nuovi nati), la domanda deve essere presentata, a pena di decadenza, entro il **16 giugno 2025**.

Domanda di contributo provinciale ai coltivatori diretti operanti in zona svantaggiata ed agli allevatori aderendi ad un fondo complementare pensionistico

Avvisiamo che dal 05/05/2025 è iniziata la presentazione delle domande di contributo erogato dalla Provincia per:
- Coltivatori diretti, operanti in zona svantaggiata, per i versamenti previdenziali effettuati all'inps relativi all'anno 2024
- Allevatori in zona svantaggiata che hanno effettuato versamenti ad un Fondo Complementare pensionistico nell'anno 2024 ed impiegano un monte ore minimo annuale di 500 ore come risultante dall'ultimo fascicolo aziendale convalidato. Rispetto all'anno passato c'è l'estensione a tutti i tipi di allevamento.

Si prega di contattare tempestivamente il patronato per non perdere l'opportunità di questo contributo.

CONTATTI UFFICI PATRONATO INAC

TRENTO
0461 /1730484

BORGO VALSUGANA
0461/757417

CLES
0463/635004

ROVERETO
0464/075100

TIONE
0465/765003

L'IMPORTANZA DI CALCOLARE LE ORE LAVORO

di **Marcello Bianchi**, Farm Advice

In questo numero affrontiamo un aspetto cruciale nella gestione e pianificazione dell'attività agricola: l'identificazione e il calcolo delle ore di lavoro effettive dell'imprenditore agricolo. **Parliamo delle ore reali dedicate all'attività**, differenti dalle stime tabellari provinciali utilizzate per adempiere a requisiti professionali.
Quantificare le ore lavoro è fondamentale sia per **rendersi conto del reale impatto** in termini di costi impliciti e diretti che queste hanno sulla propria gestione aziendale, sia nell'**attribuire un valore adeguato al proprio tempo**.
L'obiettivo è quindi **acquisire dati concreti e personalizzati, unici per ogni impresa**.
Per una maggiore semplicità, possiamo distinguere due approcci di calcolo.

1. Monitoraggio diretto con registrazione giornaliera

Il metodo più immediato e affidabile consiste nel registrare quotidianamente le ore effettivamente dedicate alle diverse attività agricole, nonché a tutte le attività connesse. Annotare in un diario:

- ore di lavoro per ogni attività (coltivazione, allevamento, manutenzione, gestione agrituristica, ecc.)
- eventuali pause e tempi morti
- attività straordinarie o imprevisti

Questa raccolta dati permette di avere una fotografia precisa del tempo lavoro reale, evidenziando picchi stagionali e fasi critiche. Bisogna impegnarsi a tenere un diario costantemente aggiornato, coinvolgendo anche i propri collaboratori e i familiari.

2. Analisi delle fasi lavorative e stima per attività

Un altro metodo consiste nel scomporre l'attività agricola in fasi operative ben definite (preparazione terreno, coltivazione, raccolta, ecc.) e stimare il tempo medio necessario per ciascuna, basandosi su esperienze pregresse o dati raccolti sul campo. Si moltiplica poi il tempo medio per il numero di unità produttive (ettari, capi, posti letto, ecc.).
Questo approccio consente di adattare la stima alle specificità dell'azienda, tenendo conto di fattori come:

- tipologia di lavorazione
- complessità tecnica
- meccanizzazione disponibile
- condizioni territoriali e climatiche
- stagionalità
- persone coinvolte

Utilizzo di software e strumenti digitali

L'uso di strumenti digitali come **fogli di calcolo personalizzati**, software per la gestione agricola e **app per il time tracking**, facilita l'elaborazione e l'analisi delle informazioni. Questi strumenti permettono di:

- classificare le ore lavoro per categoria
- calcolare automaticamente le ore totali
- suddividere le ore per settimana, mese e attività
- generare grafici per una facile lettura
- simulare scenari per ottimizzare i processi

Per un supporto diretto e per approfondire l'argomento, è possibile prenotare un **appuntamento gratuito con i consulenti di Farm Advice**, grazie alla convenzione riservata ai soci di CIA Agricoltori Italiani del Trentino.

FARM ADVICE
GROW YOUR BUSINESS

Farm Advice è un team di agricoltori e consulenti trentini certificati che lavora da più di dieci anni al fianco delle aziende agricole. Forniamo **supporto nell'avviamento e nell'ottimizzazione delle imprese agricole**, integrando processi efficienti, migliorando la gestione aziendale, la sostenibilità e potenziando le strategie di vendita. **Accompagniamo gli imprenditori** nelle decisioni strategiche e offriamo formazione su gestione aziendale, agricoltura rigenerativa e marketing agroalimentare.

www.farm-advice.com

**Vuoi ricevere un supporto pratico per valutare e migliorare la gestione della tua azienda agricola?
Chiedi della convenzione per i soci 0461.1730489 – formazione@cia.tn.it**

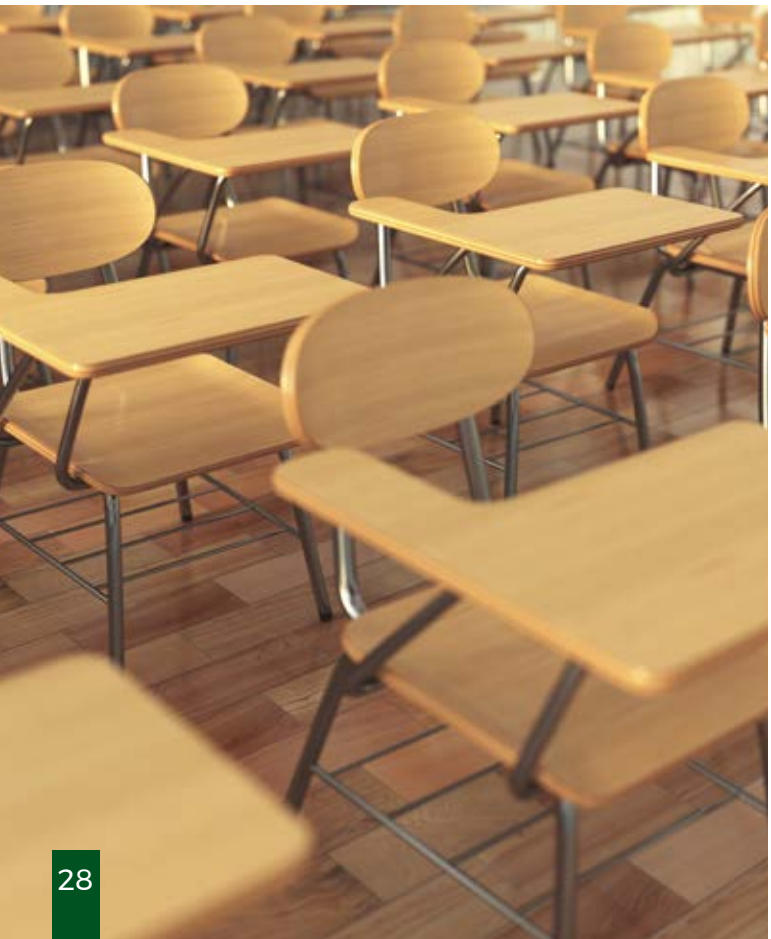
FORMAZIONE CONTINUA 2025

ABILITAZIONE DI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI A RUOTE
Corso BASE: 18 e 19 luglio 2025 – MEZZOCORONA
Scadenza iscrizioni: 3 luglio 2025

CORSO AGGIORNAMENTO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI A RUOTE
edizione ONLINE: 23 luglio – orario 18-22
edizione ONLINE: 10 settembre – orario 18-22

SICUREZZA LAVORATORI – CORSO BASE e AGGIORNAMENTO RISCHIO MEDIO
24 e 25 giugno 2025 - TRENTO

ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEL CARRO RACCOLTA IN SICUREZZA
Corso neo conduttori: 26 e 27 giugno 2025 – MEZZOCORONA e TON



E dall'autunno ricominciano i nostri corsi:

- AGRIGELATERIA
- BUSINESS PLAN E BILANCIO AZIENDALE
- FITOSANITARI
- CASEIFICAZIONE BASE E AVANZATA
- HACPP
- ETICHETTATURA
- POTATURA ALBERI DA FRUTTO
- COLAZIONE AGRICOLA: PANIFICATI E ALTRE PROPOSTE
- LABORATORIO DI TRASFORMAZIONE

E altro ancora...
Tieniti aggiornato www.cia.tn.it/formazione

INFO E ISCRIZIONI

www.cia.tn.it/formazione/ | formazione@cia.tn.it
0461/1730489

CAF CIA Srl

730/2025

A partire da aprile è possibile presentare il modello 730/2025. Telefonate al CAF CIA per prenotare un appuntamento per il vostro 730 in una delle nostre sedi di Cles, Trento o Rovereto, o per portare la documentazione in uno dei nostri centri di raccolta.

CONTATTI UFFICI CAF
Centro di Assistenza Fiscale

TRENTO
0461/1730480

CLES
0463/635010

ROVERETO
0464/075100

segreteria@cia.tn.it

STORIE DI DONNE E ERBE: un legame antico, rinnovato nelle imprese agricole di oggi

a cura dell'associazione
Donne In Campo Trentino

Coltivano piante officinali tra api e farfalle. Le studiano e le trasformano in tisane, oli, prodotti di cosmesi e per la salute. Abbiamo chiesto loro di raccontarci della passione, del lavoro e della loro pianta preferita.

Valentina Musmeci

Questo mese Valentina Musmeci di Yumus ci parla dell'Iperico

La passione per le erbe officinali mi ha accompagnata sin da ragazza. Da frequentatrice di montagne e di sentieri di trekking ho avuto l'occasione per educare lo sguardo alla conoscenza della flora alpina e nei miei viaggi con i popoli nativi ho imparato ad ascoltare il loro rapporto con le piante medicinali. Da quattro anni sono raccoglitrice e produttrice di erbe officinali iscritta all'albo trentino e sto sviluppando una serie di ricerche per formulare una cosmesi con un boost scientifico innovativo. La mia prima linea YUMUS è in commercio nelle farmacie del Trentino Alto Adige da due anni. Da trent'anni ho scelto l'Hypericum perforatum per le sue importanti proprietà antinfiammatorie e antidepressive. Invade campi e argini e sempre più frequentemente se ne osserva lo sviluppo quasi invasivo: un fenomeno chiaro di quanto la Natura sia capace di offrire all'uomo proprio ciò di cui ha bisogno. Con erbe officinali EO, prodotte presso aziende agricole delle Dolomiti (sia in Trentino che in Alto Adige) in rete con noi, realizziamo prodotti cosmetici per la salute della pelle e per alcune malattie terminali. In collaborazione con il Centro Sperimentale di Laimburg e con il MUSE di Trento sviluppiamo la coltivazione di piante officinali del nostro territorio e, grazie a queste, prodotti per la pelle con ricette tradizionali delle Alpi a garanzia di tracciabilità e sostenibilità. Legati fortemente al territorio trentino-alto atesino, i nostri prodotti hanno un forte valore etico per la filiera sostenibile sulla quale appoggiano i propri valori..

Valentina

Yumus di Valentina Musmeci
Azienda Agricola Otto Betulle
info@yumus.org - Istagram: #yumusmed

Associazione Giovani Imprenditori Agricoli

AGIA TRENTINO ALL'ASSEMBLEA DI CODIPRA

Focus su prevenzione, dati e ricambio generazionale

a cura di **AGIA Trentino**

Il 22 maggio AGIA Trentino ha partecipato all'Assemblea di Codipra, il Consorzio Difesa Produttori Agricoli di Trento, rappresentando i giovani agricoltori in un contesto sempre più segnato dalle sfide del cambiamento climatico.

Al centro del dibattito le difficoltà di copertura complessiva e la necessità di un cambio di paradigma: non più solo risarcire i danni, ma prevenire, agire in anticipo, pianificare. Strategie di prevenzione come infrastrutture per il contenimento idrico, coperture antigrandine e la manutenzione ordinaria di invasi, fossi e torrenti sono state presentate come soluzioni prioritarie. Un passaggio importante è stato dedicato anche al ruolo crescente della tecnologia e dell'intelligenza artificiale, strumenti che potrebbero supportare una gestione del rischio più efficiente e personalizzata.

Il direttore Andrea Berti ha evidenziato come, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati aziendali, sia possibile sviluppare indici di rischio complessi e su misura, fino a livello aziendale. È stato inoltre sottolineato il concetto di rischio variabile in base all'investimento annuo e alla redditività delle colture, con esempi concreti come il tabacco e le mele.

La sfida sui dati rimane quella già ribadita da AGIA Trentino in altre occasioni: i dati possono essere molto utili a condizione che siano accessibili, già elaborati o facilmente elaborabili, per dare agli agricoltori strumenti concreti e immediati per affrontare un'agricoltura sempre più esposta e complessa.

Come AGIA Trentino, ad aprile 2024, abbiamo consegnato all'assessore Zanotelli e all'on. Dorfmann un documento congiunto dal titolo "Se non sei seduto al tavolo sei nel menù", scritto insieme ai giovani agricoltori altoatesini del Bauernjugend, nel quale abbiamo individuato alcuni nodi fondamentali su cui è importante prendere decisioni politiche coraggiose affinché nei prossimi anni il ricambio generazionale in agricoltura sia sostenuto e incentivato. Scrivevamo "di fronte alla sfida urgente del cambiamento climatico, garantire la sostenibilità dei suoli e dei nutrienti deve essere una priorità insieme a un'efficace gestione del rischio di fronte all'imprevedibilità della natura. La difesa passiva è sempre di più cara e non sufficiente a coprire i danni causati dagli eventi atmosferici. Per l'accesso all'acqua i bacini di accumulo devono essere visti anche come valore aggiunto per l'agricoltura, la popolazione civile e la fauna selvatica". Oltre al cambiamento climatico abbiamo sottolineato nel documento altri temi di cui continuiamo ad occuparci come associazione: il tema del riconoscimento di un reddito adeguato, riequilibrando la distribuzione dello stesso all'interno della filiera (che vede consumatore e produttore penalizzati); l'accesso al credito e alla terra; la gestione della questione della manodopera; il sostegno alla consulenza e alla formazione continua (che siano però rispondenti ai reali fabbisogni presenti sui territori); il coinvolgimento attivo dei giovani nei tavoli decisionali.

SEGUI I NOSTRI CANALI, RIMANI AGGIORNATO

PARTECIPA!

Prossima riunione dell'Associazione aperta a tutti i giovani agricoltori interessati **lunedì 16 giugno 2025 ore 20:00 sede CIA di Trento, via Maccani 199**

Ti aspettiamo! (agia@cia.tn.it - 04611730489)

Giovani Agricoltori AGIA
Gruppo WhatsApp

Osteria Storica Morelli: una nuova avventura

Dopo oltre 15 anni lo chef Fiorenzo Varesco lascia la guida dell'Osteria Storica Morelli, per il meritato pensionamento! Il testimone passa a due professionisti che hanno condiviso con Fiorenzo parte di questo percorso: lo chef Fabio Ferro e il maître-sommelier Nicola Masa. Uniti da un'esperienza solida e da una visione condivisa, propongono una cucina autentica, legata alla stagionalità e al territorio. Ogni mese, una ricetta firmata dalla nuova brigata continuerà a raccontare, con sensibilità e passione, i sapori del Trentino di ieri e di oggi.
info@osteriastoricamorelli.it

COME TI È VENUTA?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto/video o i tuoi commenti con l'hashtag #agricolturaintavola a redazione@cia.tn.it, su telegam oppure su facebook

L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

La ricetta dello chef

RISOTTO GRUMOLO DELLE ABBADESSE, TROTA DEL GARDA, LIMONE CONFIT E TIMO SELVATICO

INGREDIENTI

70 g	Riso Grumolo delle Abbadesse
1	Trota del lago di Garda (le lische si usano per il fumetto)
Q.b.	Pepe, rosmarino, timo selvatico, alloro, bacche di ginepro, coriandolo
1	Carota, Cipolla, Sedano
Q.b.	Vino bianco
1	Limone
Q.B.	Sale, zucchero
1	Noce di burro

PROCEDIMENTO

Trota marinata: sfilettare la trota mantenendo il filetto intero, mescolare una proporzione di 50% di sale e 50% di zucchero e vari aromi assieme. Coprire il filetto con la miscela aromatica e far marinare in frigo almeno per 12 ore.

Fumetto di pesce: sbucciare e tagliare grossolanamente la cipolla, la carota e il sedano. Versare un filo olio in un tegame e far scaldare, aggiungere lische della trota e le verdure e rosolare. Sfumare con del vino bianco, lasciare evaporare e infine aggiungere acqua fredda. Lasciare in ebollizione e schiumare ogni tanto, infine passare al colino a maglia fine.

Limone confit: pulire e pelare un limone, tagliare la buccia ricavata a julienne sottili, portare ad ebollizione il composto di 100 ml acqua con 50 g di zucchero. A questo punto immergere la buccia a julienne del limone, riportarla nuovamente a bollore e togliere dal fuoco. Ripetere questo procedimento per 5 volte e infine mantenere la julienne nel composto.

Risotto: Tostare il riso con foglie di timo selvatico e un pizzico di sale. Una volta tostato aggiungere il fumetto di pesce coprendo il riso completamente e cuocere per 15 minuti aggiungendo il brodo man mano che viene assorbito.

Infine mantecare con una noce di burro, decorare la trota marinata tagliata sottile con limone confit e timo selvatico.

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH

FONDAZIONE
EDMUND MACH
dal 1874

di **Silvia Ceschini**
responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

Insediato ufficialmente il nuovo Presidente Francesco Spagnolli

Suono della campanella, il 28 aprile scorso, alla Fondazione Edmund Mach per l'insediamento ufficiale del nuovo Presidente, il prof. Francesco Spagnolli, che dal primo aprile è subentrato al dott. Mirco Maria Franco Cattani alla guida dell'ente di San Michele all'Adige. Nella Sala Specchi dell'ex monastero agostiniano, si è svolto il primo consiglio di amministrazione del nuovo Presidente alla presenza del presidente della Provincia autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, e dell'assessore all'agricoltura, promozione dei prodotti trentini, ambiente, difesa idrogeologica e enti locali, Giulia Zanotelli. Alla cerimonia di insediamento sono intervenuti anche il Direttore generale Mario Del Grosso Destreri e la dirigenza FEM.

La nomina di Francesco Spagnolli era stata deliberata il 28 marzo scorso dalla Giunta provinciale, su indicazione del presidente della Provincia, dopo il parere favorevole espresso dalla prima commissione del Consiglio provinciale lo scorso 25 marzo. La presidenza avrà una durata quinquennale.

Bacco & Minerva, trionfa la FEM, premiata dal Ministro Valditara

Ancora riconoscimenti per la Fondazione Mach. Nei giorni scorsi, ad Avellino, si è svolta la 22esima edizione di Bacco e Minerva, concorso nazionale riservato alle scuole agrarie. Vincitore assoluto dell'edizione 2025 è stata la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige con il Trentino DOC Gewürztraminer 2023, che ha vinto anche il primo premio nella categoria vini bianchi DOC e DOCG. Inoltre la FEM ha ottenuto il primo premio nella categoria spumanti con il Trentodoc Mach Riserva del Fondatore 2020. Entrambi i vini sono stati prodotti dall'azienda agricola sperimentale della Fondazione. La 23^ edizione in programma nel 2026 sarà dunque organizzata proprio dalla FEM in qualità di scuola vincitrice

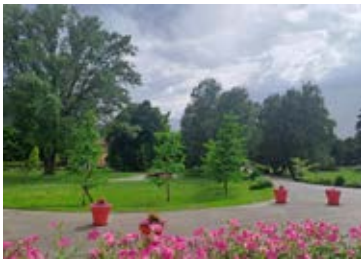
Il Centro Istruzione e Formazione vinse la prima edizione del concorso Bacco e Minerva ad Avellino nel lontano 2002 e a Scerni (Chieti) la tredicesima edizione nel 2014. Nei giorni scorsi Nei giorni scorsi, in occasione della presentazione ufficiale del marchio "Made in MIM", il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara ha premiato a Roma, presso la Sala Aldo Moro del Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Centro istruzione e formazione della FEM, consegnando al dirigente, prof Manuel Penasa, l'attestato al merito per aver conseguito il primo premio del concorso Bacco e Minerva.

Verde in città, preziosa risorsa ecologica e ambientale

Il verde urbano non svolge solo un ruolo estetico e decorativo, ma anche un'importante funzione nel migliorare la qualità della vita nelle città. Piante e alberi, infatti, migliorano la qualità dell'aria, contribuiscono alla mitigazione climatica e al benessere psicofisico. Ma per ottenere benefici reali serve una gestione informata e scientificamente fondata. È la premessa alla base del workshop promosso dal Centro di ricerca Foreste e Legno del CREA e FEM che si è svolto, il 9 maggio scorso, a San Michele all'Adige.

Attraverso esperienze pratiche è stato messo in luce il contributo del verde urbano all'erogazione di servizi ecosistemici e al recupero di ambienti degradati in contesti urbani e periurbani.

Enti di ricerca, tecnici, amministratori e cittadini hanno riflettuto sul valore multifunzionale del verde urbano, dalle sue ricadute ecologiche a quelle sociali e sanitarie. Durante il workshop sono state analizzate le infrastrutture verdi, la sostenibilità ambientale, il recupero di ambienti degradati, ma anche il rapporto con la sostenibilità sociale ed è stato presentato il corso FEM post diploma di tecnico per superiore del verde sostenibile. Si è anche parlato di verde agricolo e verde urbano, dell'esperienza del Comune di Trento, delle soluzioni basate sulla natura per il comfort termico e di percezione e uso delle infrastrutture verdi urbane post pandemia da Covid 19.

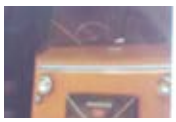


VENDO & COMPRO

MACCHINE AGRICOLE

M.10.1W VENDO portapalles Tonini da 5 cassoni portata 80 quintali. **Info 3392474972**

M.10.3 VENDO Robot di mungitura DeLaval. Prezzo da concordare. **Info 3297204951**



M.10.4W CERCO motoagricola 3 ruote costruite da officina Paoli in Val di Non anni 65. Modello con motore 1100 benzina o diesel con freno anteriore ribaltabile e bloccaggio. **Info 3473625639**

M.11.1 VENDO atomizzatore portato Meister APR 400, capacità 400 litri, serbatoio lava circuito, pompa in ottone, ventola octagon da 80, doppia raggiera con ugelli atr e antideriva, valvole elettriche 4 settori regolabili, comando elettrico con regolazione della pressione, circuito lancia separato con regolatore di pressione e manometro, atomizzatore del 2018, usato due volte. **Info 3927250431**

M.11.2W VENDO trivella in ottimo stato con due punte (cm 30 e cm 40) con ricambi punte €700. **Info 3398664934**

M.11.3 VENDO pala ribaltamento idraulico nuova mai usata. **Info 3336837308**

M.11.4 VENDO atomizzatore Weibl 500lt portato in ottime condizioni. **Info 3336837308**

M.11.5 VENDO escavatore ragno Euromach 85 quintali in buone condizioni per fine utilizzo cantiere. Prezzo da concordare. **Info 3386709078**

M.11.6 VENDO giostra Fella m 2,90 ottime condizioni. Prezzo da concordare. **Info 3492893567 o 3479801748**

M.11.7W VENDO Atomizzatore Steiner portato 5hl, Torretta, ventola girevole, tripli ugelli, paratia, comando Arag Bravo300, ottime condizioni. **Info 3470601032**

M.11.8W VENDO atomizzatore Steiner 500 litri con torretta girevole e elettrovalvole anno 2015 tutto tagliandato novembre 2023 dal produttore. Cambio per necessità di modello da 6 hl. **Info info@impiantimenapace.com**

M.11.9W CERCO rimorchio stretto. **Info info@impiantimenapace.com**

M.11.10W VENDO Atomizzatore turbo Matic in ottimo stato 500 litri torretta girevole elettrovalvole. Cambio per necessità di un modello 6 hl. **Info info@impiantimenapace.com**

M.12.1W VENDO carro raccolta Oskar - Val di Non. Con rimorchio di trasporto e due ceste. Completo, tenuto bene e sempre al coperto. Ottimo carro! Euro 16800 trattabili. **Info 3408466933**

M.12.2W VENDO aratro per trattore marca G. Benini, misura 4. **Info 3453598362**

M.12.3W VENDO fresa per trattore marca Maschio, larghezza m 1,60. **Info 3453598362**

M.12.4 VENDO carro raccolta K4 in buone condizioni anno 2012 con ceste raccolta. **Info 3409338219.**

M.12.5W VENDO atomizzatore Steiner portato lt.500 telaio zincato, cisterna con vasca lavamani e vasca lavacircuito, pompa in ottone, gruppo ventola girevole con torretta 33", chiusura laterale sinistra del flusso d'aria idraulica, doppio circuito per sistema antideriva azionabile dal posto di guida della trattrice, ugelli a testina tripla con antigoccia + ugelli doppi per antideriva, elettrovalvole con computer multifilare Bravo 400s, cardano, luci led. **Info 335310752**

M.01.1 VENDO carrello elettrico usato, marca TCM modello FB 25 H4 con propulsione elettrica, portata 25 q.li, ruote gemelle anteriori e singole posteriori sostituite nel 2018, altezza di sollevamento 5500 mm, montante a due sfili altezza con minima di 3,30 mt, batterie sostituite nel 2018. In vendita per scarso utilizzo. Pompa freni da revisionare o sostituire. Prezzo: € 4.000,00 trattabili. **Info 3498788578**

M.02.1 VENDO pedana per potutatura da applicare al trattore con avanzamento idraulico e freno per inutilizzo. **Info 3386709078**

M.02.2 VENDO Trattore Landini mod. 5530F. Non dispone di doppia trazione né di inversore; dotato di trinciatutto, fresa e bilico. Anno 1991, ore 3800, appena tagliandato. **Info ore pasti 3482850309**

M.02.3W VENDO Falciatrice BCS modello 630, Diesel, lama 160, ruote in gomma e in ferro con puntoni. **Info 3807177575**

M.05.1 VENDO sega circolare per tagliare la legna con lama Widia 220 watt per inutilizzo. **Info 3386709078**

M.06.1
VENDO trincia tagliaerba Fischer SLF 160cm con spostamento idraulico a parallelogramma di 75cm. Ottime condizioni disponibile anche kit diserbo. Prezzo 2500€. **Info 346 8227746**

M.06.2
VENDO carro miscelatore Seko samurai, doppia coclea anno 2012, scarico sinistro. Prezzo € 7000. **Info 3297204951**

TERRENI

T.10.1W VENDO terreno mezza collina Volano nord, impianto di Chardonnay B.S. e Souvignon bianco mq. 3050. **Info 3351932241**

T.10.2W CERCO terreno agricolo comune di Cles e comuni limitrofi. Valuto qualsiasi offerta. **Info 3386893380**

T.11.1W VENDO casa di campagna in buono stato conservativo con annessa di fronte stalla e fienile, area cortiliva e giardino, pozzo privato per acqua, alcuni boschi di querce a circa 750 mt di altitudine nei pressi di Sestola (MO). **Info 3493928857**

T.11.2 VENDO terreno agricolo, frutteto, sito in Sanzeno (c.c. Predaia), mq 9655. Presenta ampia area pianeggiante in parte coperta da reti antigrandine. Terreno suddiviso in particelle, possibilità di vendita a più acquirenti. Tutta l'area è piantumata e servita dal consorzio irriguo. **Info 3495698779**

T.11.3 VENDO a Tuenno nel comune di Ville d'Anaunia terreno coltivato a Golden di 3324 mt situato in loc. Ponta. Il terreno è in pendenza e i trattamenti possono essere effettuati con atomizzatore. **Info 3389834748**

T.11.4 VENDO vigneto circa 2200 mq con zona boschiva a monte per un totale di circa un ettaro, annesso piccolo edificio di due piani come deposito attrezzi, zona Nomi. **Info 3478372824**

T.12.1 VENDO terreno di mq 1910 a Cagno', sito in area agricola secondaria limitrofa al paese, da piantumare, indicato per eventuale deposito agricolo con possibile conversione in area edificabile. **Info (solo Whatsapp) 3935292006**

T.12.2 VENDO bosco ceduo di 54.000 mq privato a S. Margherita di Ala (TN) ad € 20.000 accessibile dalla strada comunale "Romana" asfaltata fra le frazioni "Mòri" e "Sgardaiolo". Orientato verso sud - ovest. Le piante sono latifoglie di carpino, rovere, orniello. Si possono fare tagli annuali di legna. **Info 340 3155601**

T.01.1 CERCO terreni in affitto zona Livo. **Info 3456412091**

T.02.1 VENDO terreno (fianco strada) di 6000 mq circa nel comune di Predaia, località SPIN a 100M dal rifugio Predaia (Todesci). **Info 360882643**

T.02.2 VENDO terreno agricolo coltivato a Pinot grigio di metri 3000 circa zona Trento sud, dotato di impianto irriguo e fronte strada. **Info 3398703691**

T.02.3W VENDO terreno di 2377 metri coltivato a Fuji biasse. Anno di impianto 2017. Terreno in pendenza con buona esposizione. Strade per le varie lavorazioni con trattore/carro raccolta. Comodo accesso da strada statale. Zona Cagnó. **Info 3458457399**

T.02.4W VENDO a Lavis (località Ospli vicino all'uscita superstrada in zona comodamente accessibile) lotto regolare di mq 6.645 coltivato a frutteto di quattordici anni, qualità Royal Gala e Golden delicius; con impianto di irrigazione e antibrina e pozzo privato; posibilità di collegamento a impianto a goccia Co.Mi.Fo. **Info 3932121433**

T.03.1 VENDO Nel C.C. Tuenno vendo frutteto in località Dampra (pp. ff. 612 e 614/1) totale mq. 1450. **Info 3481088568**

T.03.2 VENDO terreni agricoli a frutteto in comune di Sporminore, di varie metrature per un totale di 8200 mq, anche separatamente. Vera occasione a partire da 11 euro al metro quadrato trattabili. **Info 3358339394**

T.04.1 VENDO frutteti nel comune di Sanzeno c.c. Banco localita' "Zisembra" mq. 2.278; c.c. banco localita' "Solena", mq. 4.033. **Info 3381339975**

T.05.1W OFFRO metto a disposizione terreni per lo sfalcio o per pascolo nel Comune di Commezzadura fr. Deggiano. **Info 3498161754**

T.05.2 VENDO terreno coltivato a vigna, attualmente affittato con scadenza 2032. Comune catastale Folaso (Isera). 2.182 mq. Prezzo di vendita 65.000 euro. **Info 328 2758500**

T.05.3 VENDO due lotti di bosco. Comune catastale Lenzima. Metri quadrati 3.574 e 2.996. Prezzo di vendita totale 7.000 euro. Vendibili anche separatamente. **Info 328 2758500**

VARIE

V.10.1 VENDO due asini maschi di circa 1 anno, cippati. **Info Andrea 3389591987**

V.11.1W VENDO attrezzatura varia per preparare e insaccare salami: insaccatrice, tritacarne, vasche in legno. **Info solo interessati 3477472873**

V.11.2W CERCO carro pellets porta 4 bins monoasse con ruote esterno cassone portata 40 ai 50 ql. Se possibile freno idraulico. **Info 3473625639**

V.11.4W VENDO forche Falconero usate poco. €170. **Info 3398664934**

V.11.5W VENDO circa 2000 metri di archi e pali per coperture piccoli frutti. Ottimo prezzo. **Info 3473178468**

V.11.6W VENDO fieno primo taglio in balloni diametro 120 cm, a richiesta possibilità anche di trasporto. Zona Predaia. **Info 3467859378**

V.12.1 VENDO fieno primo taglio prodotto da agricoltore associato CIA-Toscana in provincia di Pisa, prezzo 90€ a tonnellata. **Info 3803062322**

V.12.2W VENDO 2 igloo per vitelli in vetroresina, misure 1m x 1,70 m. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

V.12.3W VENDO Tronchi di noce nazionale. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

V.12.4W VENDO fieno in balloni da circa 4 quintali. Zona Trento. Possibilità trasporto nelle vicinanze. **Info 3489609769**

V.01.1 CERCO tazza doppia mangime per vacche completa di staffe usata (come foto). **Info 3888992687**

V.01.2 CERCO una pressa (come foto) per forme di formaggio usata. **Info 3888992687**

V.01.3W VENDO porta cassoni cingolato Berry in ottime condizioni con pedana smontabile in pochi minuti. Prezzo da concordare. **Info 3336837308**

V.01.4 VENDO per cessata attività tralicci supporto vasi fragoline ml 6; tralicci supporto vasi lampone; vasi fragoline l 4,5; vasi lampone l 6,5; tubi fertirrigazione, reti ombreggianti. **Info 3478364902**

V.01.5 REGALO a chi se li porta via, silos per mangime di varie dimensioni come da foto. **Info 3357324665**

V.02.1W VENDO cisterna gasolio capacità 10 hl in ferro con vasca a tenuta stagna. Zona Predaia. **Info 3467859378**

V.03.1W VENDO botte liquame da 80 quintali Vaia, doppio asse, turbina con gettone. **Info 3807177575**

V.03.3 VENDO fieno 1° e 2° taglio. **Info 337458454**

V.03.4W CERCO animali da portare in alpeggio in malga per la stagione estiva (giugno-settembre). La malga si trova in val di Non ed è predisposta per accogliere animali NON in lattazione, possibilmente bovini ed equini. **Info 3516155052**

V.03.5W VENDO Vitello maschio razza bruna svezzato di circa 5 mesi. **Info 3807177575**

V.04.1 CERCO Signora di Torcegno che qualche mese fa mi ha fatto vedere un terreno misto bosco a Torcegno in risposta ad un mio annuncio. Chiedo di essere gentilmente ricontattato perché ho perso il suo numero. **Grazie 3406656016**

V.06.1
VENDO cisterna per irrigazione campagna di capienza 100 ettolitri per mancato utilizzo. **Info 3397536040**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.
Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

PER PUBBLICARE UN ANNUNCIO CONTATTACI:
tel: 0461 17 30 489 fax: 0461 42 22 59
mail: redazione@cia.tn.it web: www.cia.tn.it
telegram: @ciatrentinobot

et·ka
luce e gas

CASSE RURALI TRENTINE

SCEGLI L'ENERGIA PER LA COOPERAZIONE: CONVENIENTE ECOLOGICA SOLIDALE

ADERISCI ANCHE TU!

OFFERTA LUCE E GAS DI

Dolomiti energia

IDEATA CON IL GRUPPO COOPERATIVO TRENTINO

Cooperazione Trentina
inCooperazione
Con.Solida Consorzio Cooperative Sociali Trentine
la rete Cooperativa Sociale
Casse Rurali Trentine
coop Famiglia Cooperativa